
Comune di Buttigliera Alta

Esercizio 2024

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2024/2025/2026**

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo lo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)".

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2024/205/2026 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione, dovrà essere integrato entro i termini di legge con la "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2024/2025/2026, a seguito dell'approvazione del D.E.F.del NADEF, del DEFR e della conseguente nota di aggiornamento, dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti collegati alla gestione del PNRR.

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio continua ad essere condizionato dal conflitto Russia/Ucraina, parzialmente dalla crisi delle materie prime in generale, e dalle tensioni inflazionistiche a livello globale che incidono inevitabilmente sulla spesa corrente degli enti locali a livello di acquisto beni, servizi e lavori ma anche in termini di spesa di personale.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011, l'ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Le novità e le modifiche a livello di programmazione e gestionale sono in prospettiva importanti:

- La vigenza dal 1° di luglio del nuovo Codice degli appalti. (D.Lgs. n. 36/2023), già entrato in vigore il 1° aprile 2023, sarà efficace anche per le parti che riguardano la programmazione a partire dal 1° luglio, anche se ci troviamo ancora in una fase in cui le disposizioni delle varie fonti si sovrappongono in un vortice transitorio di non facile coordinamento.
- L'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da aggiornamento ai principi contabili di cui al Decreto 25 luglio 2023 (GU Serie Generale n.181 del 04-08-2023);

- Le novità in termini armonizzazione contabile con le nuove modifiche al TUEL per quanto attiene iter di bilancio e programmazione;
- La completa applicazione delibere ARERA sul mondo dei rifiuti per quanto attiene la redazione del PEF e l'applicazione dei nuovi costi standard di riferimento
- La prosecuzione del PNRR e le attività tese al raggiungimento dei milestone
- L'approvazione del "decreto LeggePA" che ha modificato importanti aspetti sul reclutamento e sul finanziamento della spesa di personale
- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 (dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019),
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Indice

Premessa	2
Indice	4
LA SEZIONE STRATEGICA	7
Analisi strategica delle condizioni esterne	7
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	7
Programmazione nazionale e regionale	8
Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano	8
Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR	9
Criticità ed opportunità gestionali PNRR/PNC – enti locali	16
La situazione regionale - il DEFR 2024-2026 e la sua nota di aggiornamento	17
La legge di bilancio 2022 e le attuali disposizioni che incidono sulle previsioni di entrata e di spesa sul bilancio di previsione 2024.25.26.	17
Programmazione ed equilibrio di bilancio	17
Analisi strategica delle condizioni interne	19
Dati demografici	19
Indicatori economici	26
Grado di autonomia finanziaria	27
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite	27
Grado di rigidità del bilancio.....	27
Grado di rigidità pro-capite	28
Costo del personale	28
Condizione di ente strutturalmente deficitario	29
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate	29
Servizi pubblici locali.....	30
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	30
Piano degli investimenti e relativo finanziamento	32
Investimenti programmati.....	32
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	35
Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio	35
Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti	36
Politica tributaria e tariffaria	36
IMU	37
Tassa sui rifiuti (TARI)	39
Addizionale comunale Irpef.....	39
Fondo di solidarietà comunale	40
Politica tariffaria dei servizi	43
Analisi per programmi delle necessità finanziarie	48
Analisi per tipologia delle risorse finanziarie	49
Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti	49
Andamento e sostenibilità dell'indebitamento	50
Equilibri di bilancio e di cassa	50
Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica	51
Previsione di cassa	52
Organizzazione dell'ente e del suo personale	52

Risorse umane	52
Indirizzi ed obiettivi strategici.....	54
LA SEZIONE OPERATIVA.....	63
Descrizione composizione sezione operativa	63
Impegni pluriennali.....	89
Opere pubbliche	90
Programma triennale di forniture e servizi	98
Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale	102
Programma incarichi di collaborazione autonoma	106
Eliminazione vincoli	106
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali	107

Comune di Buttigliera Alta

Esercizio 2024

PARTE PRIMA

LA SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del consiglio Comunale n. 21 del 07/06/2019.

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO:

Quinquennio 2019/2024

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P. e Bilancio di Previsione):

Triennio 2024/2025/2026

Si dà evidenza, che, a seguito della tornata elettorale del 26/05/2019, il periodo di mandato della nuova amministrazione non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2024/2025/2026.

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione), in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.
- obiettivi strategici: con deliberazione di Consiglio sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata. Essi sono stati aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento. Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP).

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato

in origine dall'onda lunga dell'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19, e successivamente dal conflitto Russo/Ucraino, ed ancora dalle spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime, con particolare peso dall'aumento costi energia elettrica e gas metano ed ora condizionato dalle ulteriori incertezze dalle dalla guerra in medio-oriente.

Programmazione nazionale e regionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2024/2025/2026 coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) approvata dal Governo in data 27/09/2023 evidenziando che mai come in questo momento storico l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di essere aggiornata.

La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Gli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio che il Governo intende presentare riflettono tale impostazione:

- conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
- prima fase della riforma fiscale;
- sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo e con quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.

Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

Successivamente, il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio.

Il saldo di bilancio sconta l'incremento dello stock di debito pubblico conseguente agli interventi di scostamento adottati nel periodo pandemico.

Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR

Si conferma come già evidenziato nel D.U.P. 2023/2024/2025 come la pandemia di Covid-19 abbia colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Sono confermati gli Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica
 - più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne; più coeso territorialmente.

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficiamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: (e le modifiche alla governance)

Il 24 febbraio è stato pubblicato il decreto-legge n. 13 del 2023 che, confermando quanto annunciato da tempo, ha riformulato la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano secondo l'impostazione del governo Meloni. Si tratta di un significativo cambiamento del meccanismo di gestione e non già del cambio del Piano in sé: una specificazione da sottolineare, perché in più occasioni il dibattito pubblico sembrava indicare proprio quest'ultimo come quasi immediato, quando invece, come già rilevato su queste colonne, è estremamente difficile da realizzare.

Il Dl 13/2023 – che in buona parte ha modificato il Dl n. 77 del 31 maggio 2021, fino a oggi architrave del funzionamento del Piano – si occupa di differenti aspetti legati al Pnrr, prevede alcuni interventi di veloce realizzazione e altri che necessitano tempi più lunghi. Le principali novità riguardano la nascita di due nuovi uffici: la Struttura di missione Pnrr a Palazzo Chigi, attiva sino al 31 dicembre 2026 e l'Ispettorato generale per il Pnrr costituito al ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Struttura di missione (art. 2 del decreto) diventa il principale strumento di funzionamento del Piano: assorbe i compiti della segreteria tecnica e coadiuva l'autorità politica delegata (il ministro Fitto) per funzioni di indirizzo e compiti di coordinamento dell'azione di governo sull'attuazione generale del Pnrr. Diventa anche il soggetto incaricato di essere il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per il Pnrr (compito sino ad oggi svolto dal ministero dell'Economia e delle Finanze).

L'Ispettorato generale per il Pnrr (art. 1 punto "e" del Dl) è invece incardinato alla Ragioneria generale dello stato e sostituisce il Servizio centrale, di cui continua a svolgere i compiti di primaria importanza per l'attuazione del Piano, compresi la responsabilità del fondo di rotazione, dei flussi finanziari e la gestione del monitoraggio. È specificato che l'Ispettorato, seppure dal Mef, fornisce supporto diretto all'autorità politica delegata (figura 1).

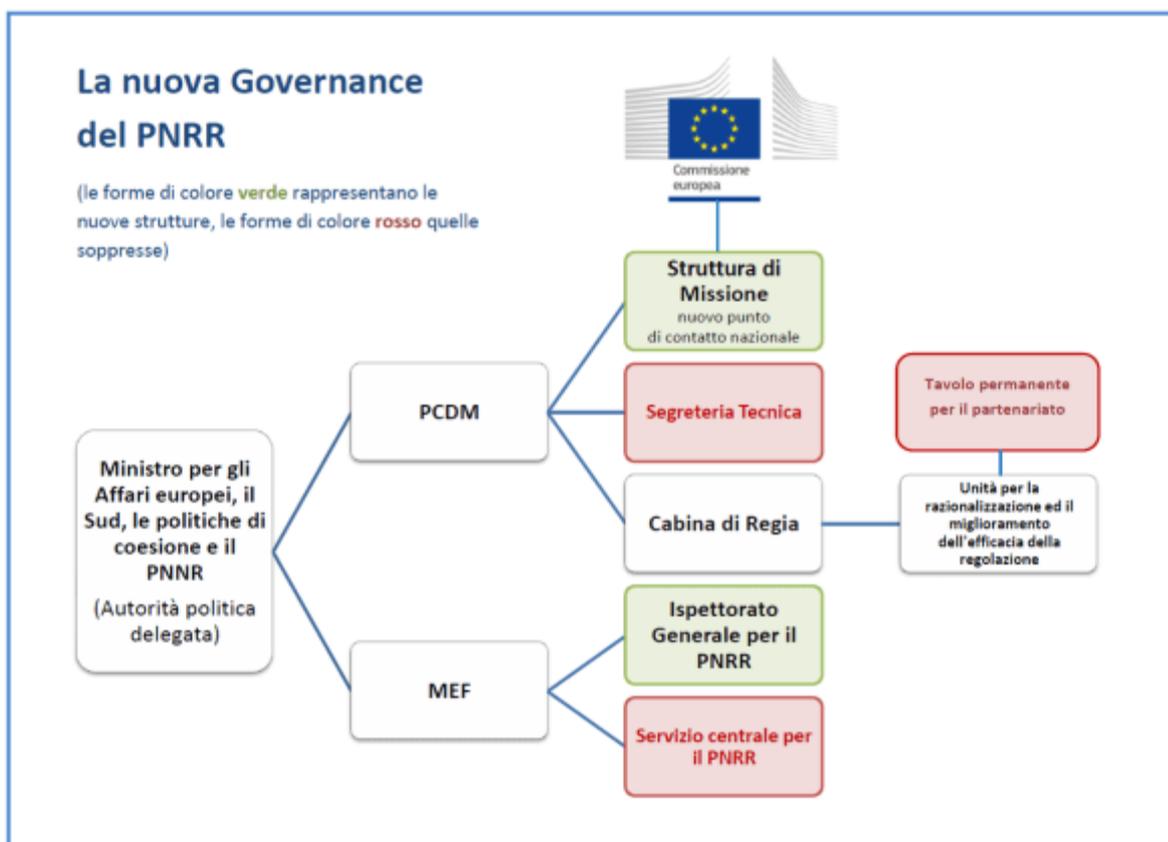
Rispetto al tema del monitoraggio, connesso con la piena entrata a regime del sistema Regis e al coordinamento delle banche dati, vi è anche la necessità di consentire una lettura più agevole proprio di target e milestones e la verifica del disallineamento tra questi e l'avanzamento della spesa, come già avviene per la politica di coesione. È uno dei punti più critici del Piano italiano che, come richiamato recentemente da Leonzio Rizzo, Riccardo Secomandi e Alberto Zanardi, vede un basso livello di spesa reale effettivamente sostenuta, pur avendo raggiunto gli obiettivi considerati nel cronoprogramma dei lavori. Rendere più "trasparente" la gestione delle risorse del Pnrr e un effettivo monitoraggio aiuterebbero non poco anche sul versante del miglioramento della efficienza della spesa e dell'impatto del Piano.

Altre novità, che riguardano la dimensione centrale dell'amministrazione, sono: a) la soppressione (art. 1 comma 4) del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale con le sue funzioni

trasferite alla cabina di regia a cui d'ora in poi parteciperanno – nelle riunioni specificamente dedicate – i rappresentanti di enti e organizzazioni che già componevano il Tavolo; b) la chiusura dell'Agenzia per la coesione e il trasferimento dei suoi compiti al Dipartimento per le politiche di coesione di Palazzo Chigi (art. 50); c) la possibilità per le amministrazioni titolari di interventi del Pnrr (i ministeri) di riorganizzare le proprie strutture con cui gestiscono il Piano (art. 1 commi 1-3); d) il potenziamento dello “spazio” per l'esercizio dei poteri sostitutivi con riduzione, tra l'altro, da 30 a 15 giorni del termine per provvedere (art. 3).

Vi sono inoltre alcuni aspetti che riguardano le amministrazioni periferiche coinvolte nel Piano come soggetti attuatori, ciò avviene attraverso due misure di rafforzamento delle strutture degli enti locali: la possibilità per i comuni che gestiscono progetti Pnrr di aumentare il numero di dirigenti (art. 8 commi 1-6) e la possibilità di stabilizzare personale già assunto a tempo determinato in progetti del Piano (art. 4). Da segnalare infine anche gli articoli 6 e 12 che si occupano di semplificare le procedure per la gestione delle risorse del Pnrr e delle modalità di funzionamento del portale unico del reclutamento per tutte le amministrazioni di ogni livello.

Figura 1 – La nuova governance del Pnrr



Vantaggi e dubbi :Da una rapida analisi emergono due opposte valutazioni.

La prima, “di dubbio”, è riferita ai tempi attuativi: oltre ai 60 giorni dedicati alla conversione in legge del decreto (a conti fatti, un terzo del primo semestre 2023 che vedrà impegnata l'Italia a raggiungere i 27 obiettivi concordati con la Commissione), vi sono alcune norme di attuazione che non hanno tempi definiti. Inoltre, il decreto prevede possibili cambiamenti anche in tutte quelle amministrazioni centrali titolari di interventi del Pnrr che, tramite regolamento, possono riorganizzare la loro struttura preposta alle attività di gestione monitoraggio e controllo degli interventi, e modificare di conseguenza anche gli incarichi dirigenziali. Forse in una fase delicata del Pnrr, con l'avvio di molti progetti, la possibilità di riorganizzazione

delle amministrazioni centrali poteva essere rimandata, anche considerando che le attività da dedicare all'alto numero di decreti attuativi di provvedimenti normativi dei governi precedenti e le ulteriori norme di riorganizzazione degli uffici rischiano di ingolfare la macchina amministrativa

La seconda invece è una valutazione positiva. La struttura della nuova governance sembra essere un ulteriore passaggio di un disegno più largo che, nel complesso della politica di coesione unitaria, da un lato compatta ancora di più la catena di decisione e dall'altro omogeneizza la gestione di ambiti, deleghe e risorse tra loro vicini e comunicanti, ma finora formalmente separati, con il rischio di generare mancanza di uniformità, regia unica e visione d'insieme necessaria per (tutti) i fondi europei. Ciò assume ancora più valore in un contesto in cui il rapporto con le istituzioni Ue (oggi più forti e centrali nei meccanismi di decisione) necessita di un interlocutore politico unico. Un disegno che ha visto il primo tassello alla nascita del governo Meloni con la centralizzazione in un'unica autorità politica, incardinata alla presidenza del Consiglio dei ministri, delle deleghe Affari europei, Pnrr, Politiche per la coesione e Mezzogiorno, assegnate al ministro Raffaele Fitto.

La scelta di cambiare il meccanismo di governance del Pnrr, a differenza del cambio del Pnrr, era nella piena disponibilità del governo, che ha infatti deciso di esercitare l'opzione. I tempi di attuazione, da un lato, e la capacità di mantenere il passo attuativo di target e milestone, dall'altro, decideranno la riuscita o meno della "messa a terra" del Piano italiano che, con il suo valore economico da 191,5 miliardi di euro, è il più importante tra tutti quelli dell'Unione europea e determinerà in modo significativo se il Next Generation EU ha funzionato o meno.

Effetti stimati PNRR/PNC

Da dicembre 2021 il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) elaborato dall'Italia nel Piano Next Generation UE è entrato nella fase di operatività con la pubblicazione di diversi bandi in relazione alle 6 Missioni e 16 Componenti in cui è articolato. Il PNRR, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 191,5 miliardi di euro (a cui vanno aggiunti i 13 mld del Fondo React UE e i 30,6 mld del Fondo Nazionale Complementare- PNC), prevede per il triennio 2024-2026 di apportare scostamenti considerevoli rispetto allo scenario base in termini di consumi (+2,9%), PIL (+3,1%), investimenti (+10,6%) e occupazione (+3,2%). Al contempo nel settennio 2021-2027, l'Unione Europea offrirà interessanti opportunità di finanziamento non solo attraverso i programmi a gestione diretta, ma anche attraverso i suoi fondi strutturali e di investimento (FESR, FSE, FEASR, etc..) che con i 392 mld di euro di dotazione complessiva per la politica di coesione, contribuiranno a trainare la crescita, l'occupazione, l'integrazione sociale e una migliore cooperazione tra i Paesi membri.

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021, è entrata in vigore la legge 29 luglio 2021, n.108, di conversione del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Successivamente, il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.

In particolare, risulta - tra le altre - affidata al Ministero dell'interno la Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: *"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"*, in cui sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (graduatoria 2021), e dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. medie opere e piccole opere).

Gli enti locali, in qualità di soggetti beneficiari delle risorse nonché attuatori dei relativi progetti, di cui alle citate linee di finanziamento, sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per

la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
2. l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
3. gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
4. l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
5. l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
6. l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto.

La situazione attuale, riguardo ai progetti finanziati con risorse PNRR, è la seguente:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO PNRR
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	E81C22001660006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	121.992,00	121.992,00
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	E51F22006350006	COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA VIA REANO 3*TERRITORIO NAZIONALE*HTTP REST	20.344,00	20.344,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E81F22003780006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA REANO 3*ENTRAMBI	155.234,00	155.234,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E81F22003960006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA	32.589,00	32.589,00

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2024-2025-2026

M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E81F22004350006	PNRR DIGITALE M1C1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 - SPID CIE	14.000,00	14.000,00
PNC A.1.1	M1C14	M1C14: Investimento 1.4 Serv. Digitali e esper. - integr. nell'ANPR delle liste elettorali e dati relativi iscrizione nelle liste di sezione	E81F23000840001	PNC A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C14 - INVESTIMENTO 1.4 SERV. DIGITALI E ESPER. - INTEGR. NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI E DATI RELATIVI ISCRIZIONE NELLE LISTE DI SEZIONE-FIN. DAL FONDO COMPL. AL PNRR	3.929,00	3.929,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E81B19000470009	STRADA COMUNALE*STRADA DEGLI ABAY*REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE E RIASFALTATURA	108.000,00	88.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E83D18000220001	CORSO TORINO TRATTO VIA DELLA TORRE-VIA DEI COMUNI*CORSO TORINO*RIFACIMENTO MARCIAPIEDI - LATO SUD	131.557,20	70.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E83D21001380001	RNE01-STRADA ANT. DI FRANCIA/P.ZA SAN MAURIZIO. ADEGUAMENTO AREA A SERVIZI*STRADA ANTICA DI FRANCIA/PIAZZA SAN MAURIZIO*INTERVENTI VOLTI ALL' ADEGUAMENTO ED AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL' AREA A SERVIZI "RNE 01" COMPRESA TRA LA STRADA ANTICA DI FRANCIA E LA PIAZZA SAN MAURIZIO.	143.045,12	140.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E83D22000810006	CORSO SUPERGA - S.P. N.186*CORSO SUPERGA*REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE	138.145,66	70.000,00

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E84J22001010006	MUNICIPIO - SEDE UNITRE/FIDAS - LOCALI ASSOCIAZIONI - BIBLIOTECA*VIA REANO - P.ZA DEL POPOLO - CORSO SUSA - VIA CAPOLUOGO*MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	70.000,00	70.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E84J22001020006	MUNICIPIO - SEDE UNITRE/FIDAS - LOCALI ASSOCIAZIONI - BIBLIOTECA*VIA REANO - P.ZA DEL POPOLO - CORSO SUSA - VIA CAPOLUOGO*MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	70.000,00	70.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E87H18000720009	STRADA ANTICA DI FRANCIA*STRADA ANTICA DI FRANCIA*SISTEMAZIONE STRDALE	588.200,00	550.000,00

Regole contabili, amministrative e di adeguatezza organizzativa

La Circolare RGS 29/2022 evidenzia la necessità di creare una sezione specifica PNRR nell'ambito del DUP. Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

Una specifica sezione PNRR deve poi essere inserita anche nel sito dell'ente, nel LINK amministrazione trasparente, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 97/2016.

Il coordinamento tra strumenti di programmazione richiesto dall'art. 6 DL 80/2021 impone poi l'integrazione tra il Piano Anticorruzione e l'Audit PNRR nell'ambito del PIAO - Piano Integrato attività e organizzazione.

L'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 30/08/2023 ha provveduto a costituire la propria cabina di regia per la governance degli interventi finanziati con fondi PNRR.

Criticità ed opportunità gestionali PNRR/PNC – enti locali

La gestione del PNRR ha rappresentato e rappresenta per gli enti locali una opportunità di sviluppo non indifferente. Sono però emerse nel corso di questi tre anni almeno due grandi criticità alle quali il Governo ha cercato e sta cercando di dare soluzioni. Una è rappresentata da innegabili problematiche dal punto di vista dei flussi di cassa, specificatamente legati alla realizzazione dei progetti PNRR e l'altra legata alla carenza di personale in termini quantitativi e qualitativi da dedicare alla gestione dei progetti. Situazione che per altro avrebbe dovuto emergere già in sede di verifica preliminare dell'adeguatezza organizzativa e finanziaria degli enti. A tal fine è stato approvato e pubblicato sulla G.U. n. 47 del 24 febbraio 2023, il d.l. 13/2023 concernente "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di

coesione e della politica agricola comune”, che contiene novità in materia di governance del PNRR, rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti attuatori (tra cui gli enti locali) e procedure di gara, al fine di accelerare e semplificare le procedure e quindi i tempi per l’attuazione degli interventi del Pnrr, estendendole anche all’attuazione delle Politiche di coesione (fondi SIE 2021-2027), della Politica Agricola Comune (PAC) e delle politiche giovanili. A ciò si è aggiunta una modifica a livello centrale sulle competenze gestionali che hanno visto transitare la Governance dal MEF al Governo. I ritardi conseguenti alla nuova organizzazione e le carenze croniche di organico e di professionalità negli enti locali (soggetti attuatori) stanno mettendo a rischio il completo raggiungimento dei milestone.

La situazione regionale - il DEFR 2024-2026 e la sua nota di aggiornamento

Ad oggi, in assenza del DEFR Regione Piemonte 2024/2025/2026, restano valide le linee programmatiche del vigente documento di programmazione approvate nel 2022.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), definito nella vecchia denominazione documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione

Il DEFR , Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell’art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.Lgs. 118/2011), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell’ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli , l’avviamento di un programma di investimenti, la lotta all’evasione fiscale. Ad oggi risultano vigenti i seguenti documenti di programmazione:

- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2022, n. 256-25286 Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025..
- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2022, n. 255-25285. Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025

La legge di bilancio 2022 e le attuali disposizioni che incidono sulle previsioni di entrata e di spesa sul bilancio di previsione 2024.25.26.

In attesa dei provvedimenti che incideranno sulla finanza pubblica locale 2024 e seguenti annualità, prendiamo a riferimento, le novità introdotte dalla normativa che incidono anche sulle disponibilità di risorse 2024 e seguenti annualità.

Programmazione ed equilibrio di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all’approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo.

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Analisi strategica delle condizioni interne

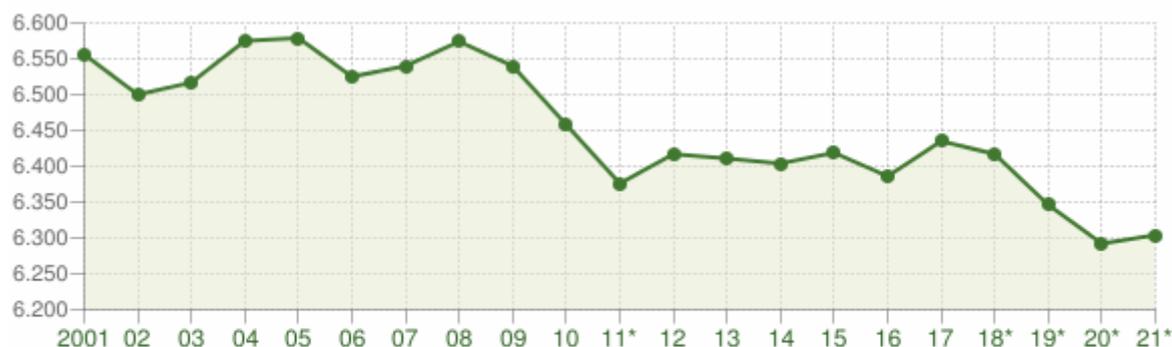
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne sono approfonditi i seguenti aspetti:

Dati demografici

Va segnalato che con l'attivazione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e soprattutto per effetto delle norme che prevedono la registrazione di immigrazioni ed emigrazioni PRIMA della verifica sulla loro reale effettuazione, si registrano incongruenze sia tra i dati ISTAT e quelli accertati dagli uffici comunali, sia all'interno degli stessi dati comunali.

Una conoscenza dettagliata delle dinamiche demografiche e della composizione delle famiglie è certamente un dato utile all'individuazione dei fabbisogni di servizi da parte dei cittadini/utenti e funzionale alle strategie a medio termine che una amministrazione comunale deve adottare per garantire l'erogazione dei servizi connessi.

La popolazione residente a Buttigliera Alta all'inizio del 2023 risulta essere di 6.214 abitanti sulla base dei dati ISTAT. Nel seguente grafico si riporta l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Buttigliera Alta dal 2001 al 2021 (ultimo anno disponibile).



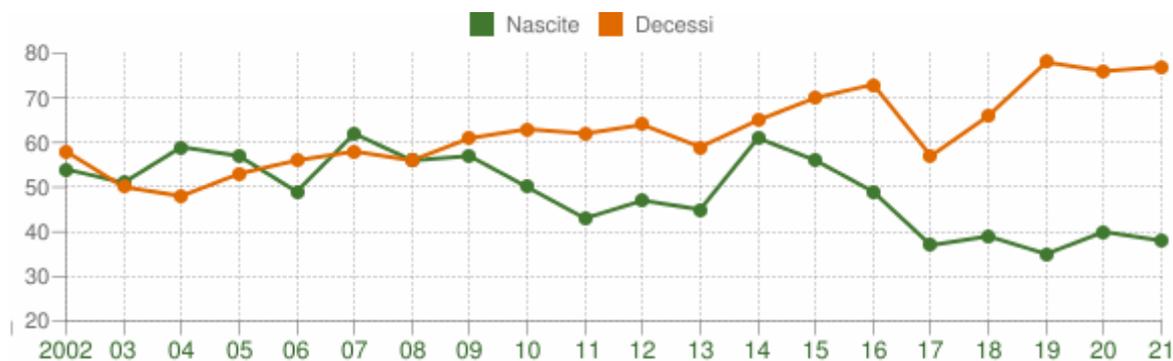
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Nascite e decessi

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

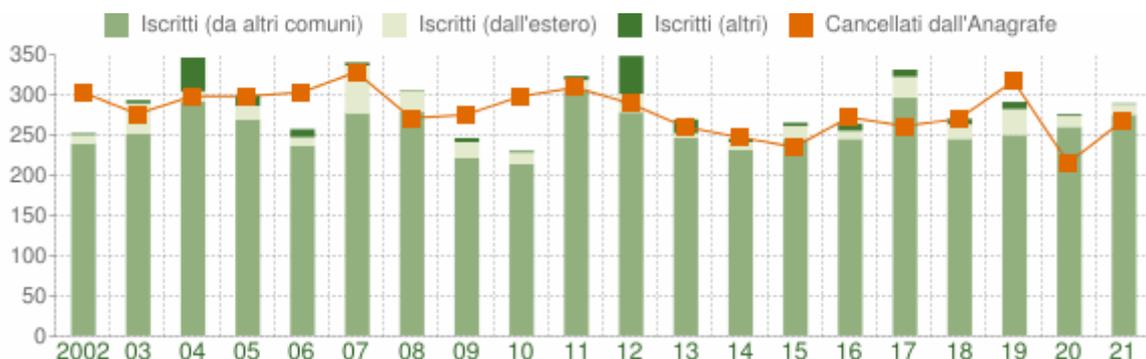


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Buttigliera Alta negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



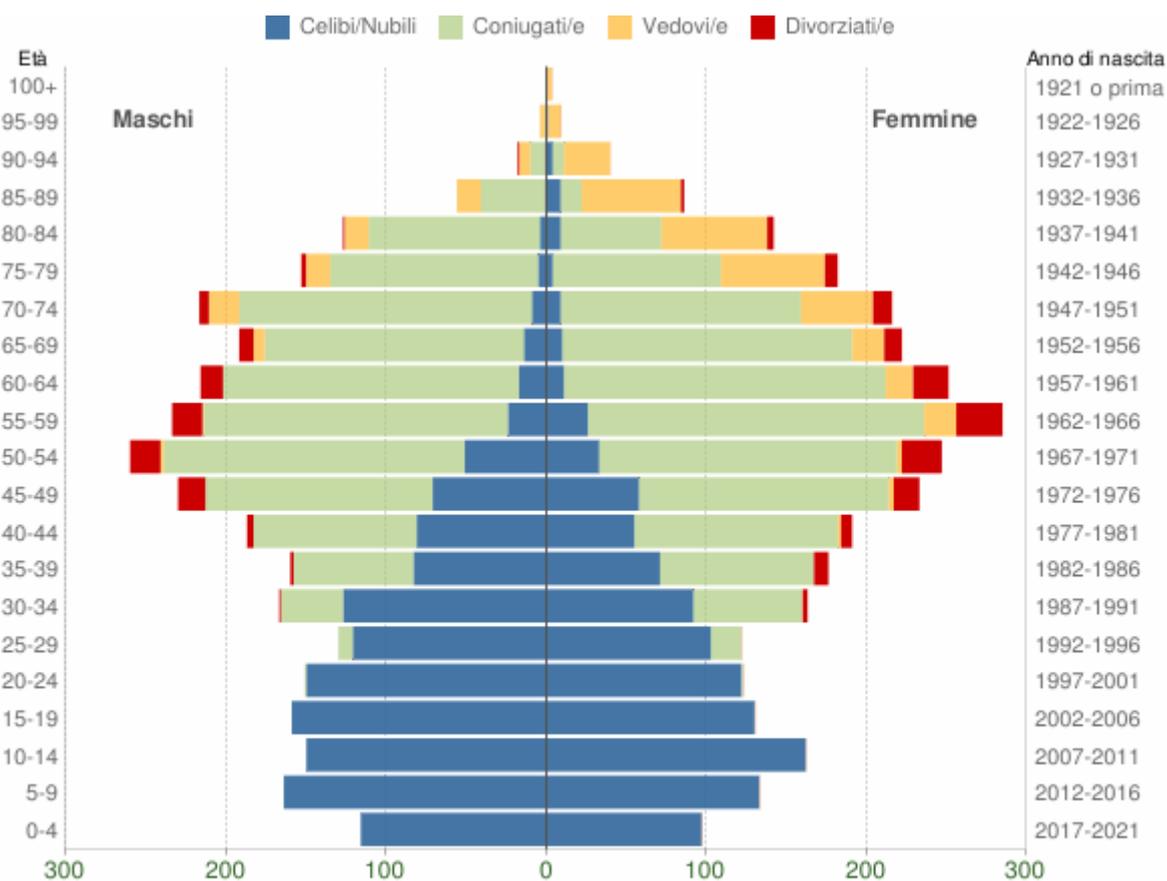
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La piramide dell'età

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Buttigliera Alta per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

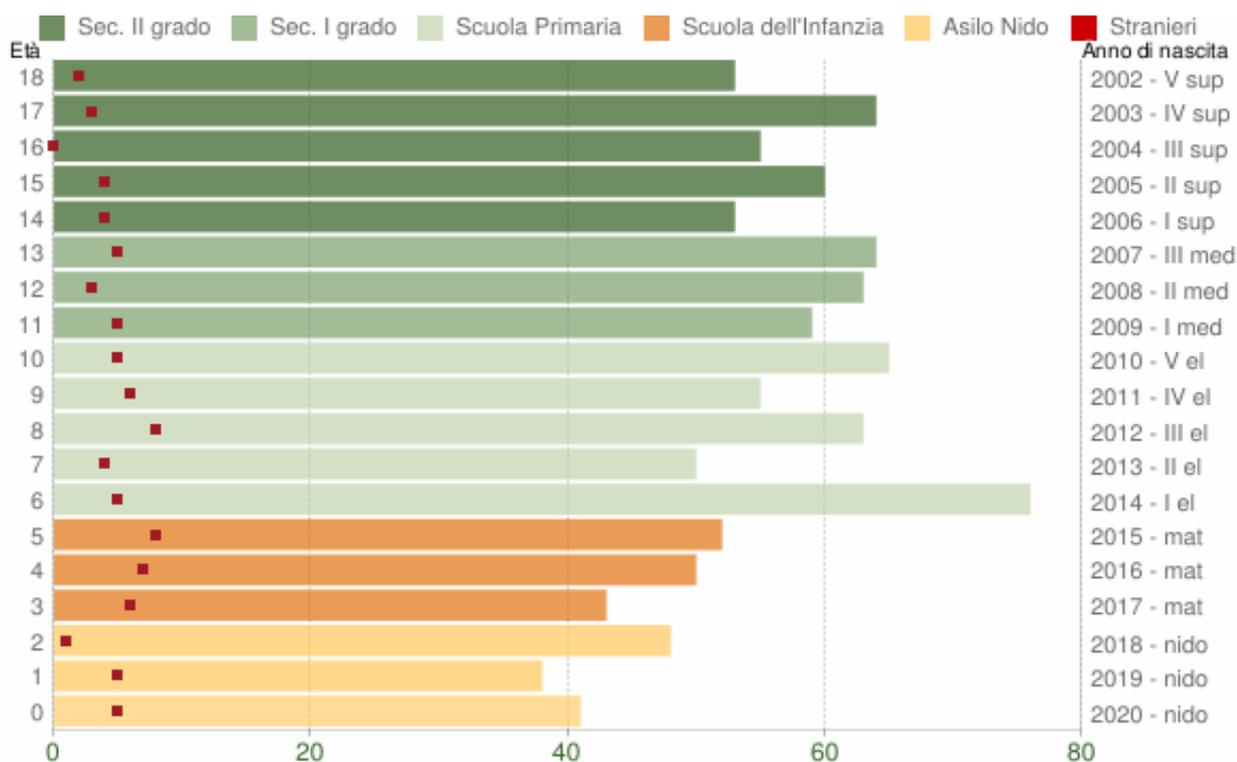
COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\''e', 'divorziati\''e' e 'vedovi\''e'.

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di Buttigliera Alta per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022 (ultimo anno disponibile). I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per le scuole di Buttigliera Alta, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

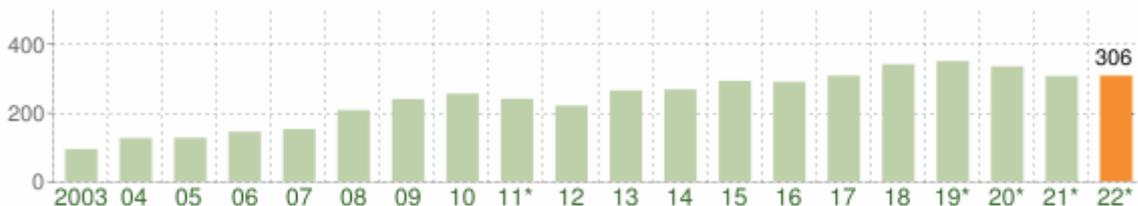


Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Quadro demografico della popolazione straniera

Popolazione straniera residente a Buttigliera Alta al 1° gennaio 2022 (ultimo anno disponibile). I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

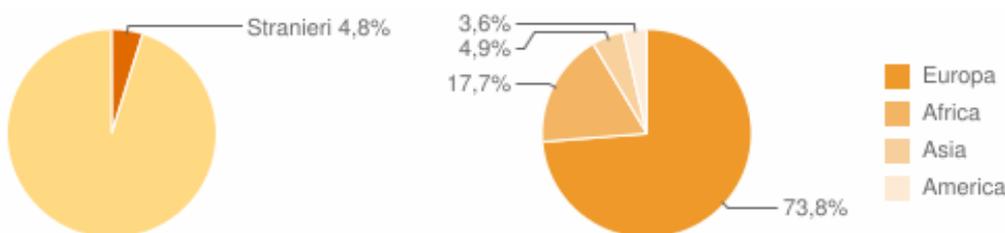


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

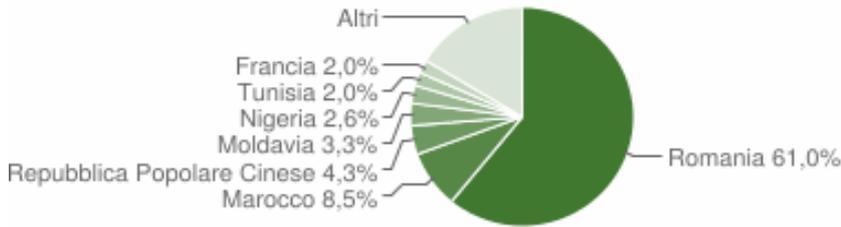
COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

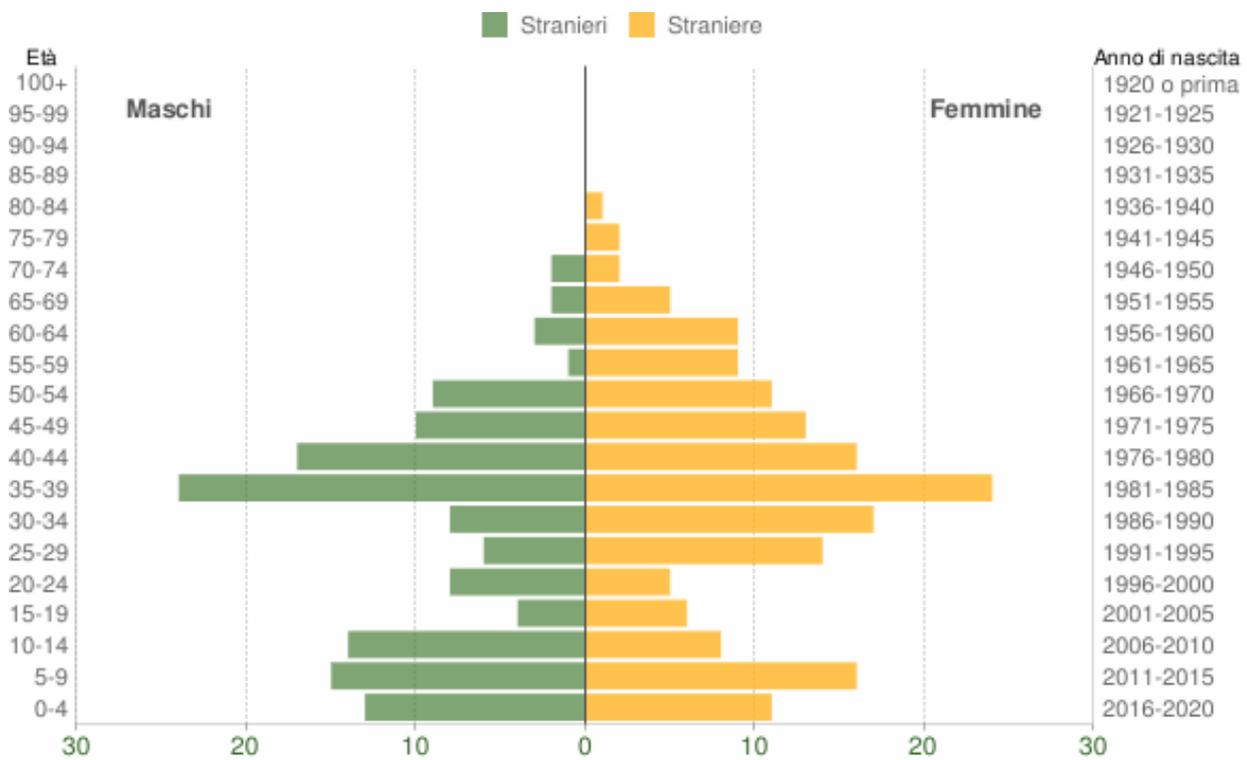
Gli stranieri residenti a Buttigliera Alta al 1° gennaio 2021(ultimo anno disponibile). sono 305 e rappresentano il 4,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 61,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (8,5%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (4,3%).



In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Buttigliera Alta per età e sesso al 1° gennaio 2021 (ultimo anno disponibile). su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Economia insediata

Attraverso i comunicati dalla Camera di Commercio di Torino è possibile ricostruire il tessuto imprenditoriale del Comune di Buttigliera Alta nell'annualità 2022 (ultimo anno disponibile), così come rappresentato nella seguente tabella:

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2024-2025-2026

Consistenza delle imprese registrate nel comune di Buttigliera Alta. Anno 2022

Settore	Classe di Natura Giuridica				Totale
	SOCIETA' DI CAPITALE Registrate	SOCIETA' DI PERSONE Registrate	IMPRESE INDIVIDUALI Registrate	ALTRE FORME Registrate	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-	2	11	1	14
C Attività manifatturiere	15	7	22	-	44
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	1	-	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	-	-	-	1
F Costruzioni	14	12	57	-	83
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	13	19	100	-	132
H Trasporto e magazzinaggio	3	2	6	-	11
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-	12	15	1	28
J Servizi di informazione e comunicazione	1	4	10	-	15
K Attività finanziarie e assicurative	-	1	13	-	14
L Attività immobiliari	8	25	5	-	38
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	5	7	-	17
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	6	22	-	30
P Istruzione	-	-	-	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	-	-	1	2
S Altre attività di servizi	2	2	22	0	26
X Imprese non classificate	2	8	3	-	13
Totale	68	106	295	6	475

Fonte: elaborazioni della Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere - Banca dati StockView

Il contesto reddituale

Dai dati ISTAT si deduce il seguente contesto reddituale relativo all'annualità 2020 (ultimo anno disponibile).

Contribuenti per il Comune di Buttigliera Alta (anno 2020)	Numero contribuenti	Reddito imponibile	Reddito imponibile procapite
	n.4 657	€107 337 292,00	€23.048,59

Si denota pertanto un reddito medio pro capite del Comune di Buttigliera Alta al di sopra della media regionale che per l'anno 2020 è pari a 21.498 euro.

La tabella seguenti ripartisce i percettori di reddito per fasce:

Importi redditi	0-10.000€	10.000-15.000€	15.000-26.000€	26.000-55.000€	55.000-75.000€	75.000-120.000€	Oltre 120.000€
Contribuenti Buttigliera Alta	946	549	1.418	1.314	151	100	55

Il territorio

<i>COMUNE DI Comune di Buttigliera Alta</i>			
Superficie in Km ²	8,10		
Densità	775,32 ab/Km ²		
Rischio sismico	No		
Risorse idriche	Si		
Strade			
ex-Statali Km	2	Provinciali Km	7
Vicinali Km	4	Autostrade Km	0
		Comunali Km	23
Piani e Strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore approvato	SI		
Piano edilizia economica e popolare	SI		
Piano Insediamento Produttivi			
Industriali	NO		
Artigianali	NO		
Commerciali	NO		
Altri strumenti (specificare)	NO		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)	SI		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	46551		
	Area interessata		Area disponibile
P.E.E.P.	46551mq		
P.I.P.			

Aree protette:

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

- PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE: approvato con DGR 17-12543 DEL 24/05/2004 al quale sono seguite numerose varianti parziali ex art. 17 comma 7 L.R. 56/19777 e s.m.i.:
- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 5 APPROVATA CON D.C.C. N. 25 DEL 18/06/2013;
- VARIANTE STRUTTURALE APPROVATA CON D.G.R. N. 18-850 DEL 14/04/2008;
- VARIANTE PARZIALE N.4 APPROVATA CON D.C.C. N. 44 DEL 15.07.2010;
- VARIANTE PARZIALE N.2 APPROVATA CON D.C.C. N. 38 DEL 26.06.2007;
- VARIANTE PARZIALE N.3 APPROVATA CON D.C.C. N. 39 DEL 26.06.2007;
- MODIFICA AI SENSI ART.17 C.8 LETT. A) L.R. 56/77 APPROVATA CON D.C.C. N. 56 DEL 27/09/2007;
- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE AI SENSI ART. 16BIS L.R. 56/1977 CON D.C.C. N. 26 DEL 12/07/2011;
- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZALE N. 6, APPROVATO CON D.C.C. N. 38 DEL 09/10/2013;
- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZALE N. 7, APPROVATO CON D.C.C. N. 12 DEL 02/04/2014;
- VARIANTE 2 ART. 16 BIS APPROVATA CON D.C.C. N. 44 DEL 30.11.2015;
- VARIANTE SEMPLIFICATA ART. 17 BIS PER SISTEMAZIONE IMPLUVIO VIA MONTE CUNEO APPROVATA CON D.C.C. N. 17 DEL 27.4.2016;
- VARIANTE SEMPLIFICATA ART. 17 BIS PER SISTEMAZIONE SCARICATORI DI PIENA IN FRAZIONE CORNAGLIO APPROVATA CON D.C.C. N. 18 DEL 27.4.2016;
- ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI ART. 15 LR 56/1977 ADOTTATA CON D.C.C. N. 37 DEL 27.7.2016.
- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 8 AL P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.C.C. N. 62 DEL 16/12/2020;
- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 9 AL P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.C.C. N. 50 DEL 05/11/2020.

Le strutture

		<i>Programmazione pluriennale</i>		
		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Asilinido	n.	1	1	1
Scuole d'infanzia statali	n.	2	2	2
Scuole d'infanzia paritarie	n.	1	1	1
Scuole primarie	n.	2	2	2
Scuole secondarie di 1° grado	n.	2	2	2
Strutture residenziali per anziani private	n.	1	1	1
Farmacie Comunali	n	0	0	0
Rete fognaria				
	Bianca	Km 20	20	20
	Nera	Km 10	10	10

Mista	Km	35	35	35
Esistenza depuratore	SI			
Rete acquedotto	Km	40	40	40
Attuazione servizio idrico integrato	SI			
Raccolta rifiuti in quintali				
Indifferenziato		3.210 q		
Raccolta differenziata	SI			
Esistenza discarica	NO			

Indicatori economici

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione desunta dal Rendiconto 2022, ultimo anno disponibile a fronte del rendiconto di gestione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 26/04/2023; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti precedenti permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare

<i>Indice</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Autonomia Finanziaria =	$\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,96	0,96	0,96

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che individuano l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente. Hanno però un significato relativo, dal momento che gran parte delle entrate considerate non sono collegate alla residenza.

<i>Indice</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	862,54	848,64	841,81

<i>Indice</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Pressione tributaria pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	534,95	537,20	538,48

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

<i>Indice</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spese Personale} + \text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,26	0,26	0,27

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>Indice</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,25	0,24	0,25

<i>Indice</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Rigidità per indebitamento =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,01	0,01	0,02

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

<i>Indice</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Rigidità costo del personale pro-capite	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{N. Abitanti}}$	221,68	213,15	221,45

Indice		2024	2025	2026
Rigidità indebitamento pro-capite =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	13,17	13,17	13,17

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza significativa.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale, dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori riferiti alle entrate correnti e alla popolazione sono già stati esposti; qui sotto si riporta l'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente.

Indice		2024	2025	2026
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Spese Correnti}}$	0,24	0,24	0,25

La spesa del personale riportata nella tabella di cui sopra non riguarda il calcolo della spesa ai fini del rispetto dei limiti di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 o comma 562 (per gli enti che non erano soggetti al patto di stabilità).

Condizione di ente strutturalmente deficitario

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie **NO**

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

I Comuni provvedono all'erogazione ed alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale. Sono rivolti a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale.

Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Servizi pubblici locali

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Si segnalano per quanto attiene i servizi pubblici locali i commi 791-798 – della Legge di Bilancio 2022 “Determinazione dei LEP ai fini dell’attuazione dell’art.116, terzo comma, della Costituzione” ed i successivi commi 799 – 804 i sono tesi a dare una rinnovata spinta alle tempistiche per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Per accelerare la determinazione dei LEP è prevista l’istituzione di una Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri che effettuerà la ricognizione, così come prevista al comma 793, da sottoporre alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

<i>Servizio</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>
Gestione illuminazione pubblica	Servizio affidato tramite CONSIP
Servizio energia e gestione elettrica	Servizio affidato tramite CONSIP
Gestione viabilità (manutenzioni stradali, rimozione neve, spargimento sale, trinciatura...)	Affidamento a terzi
Servizi sociali, educativi, e integrativi della prima infanzia	In forma associata tramite il Consorzio Socio Assistenziale CONISA di cui fa parte
Servizi di assistenza per anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in difficoltà.	In forma associata tramite il Consorzio Socio Assistenziale CONISA di cui fa parte
Servizio di gestione impianti sportivi comunali	Gestione diretta di due palestre comunali; Il campo sportivo è gestito mediante affidamento a terzi.
Servizi comunali di supporto scolastico	In forma associata tramite il Consorzio Socio Assistenziale CONISA di cui fa parte
Servizio di gestione rifiuti solidi urbani	In forma associata tramite il Consorzio CADOS di cui fa parte

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27.12.2010, l'Ente ha provveduto a definire le società partecipate, controllate e gli Enti strumentali facenti capo al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) con la deliberazione della Giunta Comunale n. 139 in data 22.12.2022.

In occasione dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022, l'ente ha provveduto, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, ad aggiornare l'elenco degli enti e delle società che compongono il “**Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Buttigliera Alta**” relativo all'esercizio 2022 - Elenco 1 - ed il “**Perimetro di consolidamento del Comune di Buttigliera Alta**” relativo all'esercizio 2022 - Elenco 2 – di seguito riportati:

Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Buttigliera Alta” relativo all’esercizio 2022 - Elenco 1:

N.	Enti/società partecipate	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune di Buttigliera Alta al 31/12/2022	Partecipazione	Organismo capogruppo di un gruppo di imprese
1	ACSEL S.p.A.	4,97%	diretta	si
2	CIDIU S.p.A.	1,395%	diretta	
3	CON.I.S.A. Valle di Susa	5,34%	diretta	
4	C.A.DO.S. -Consorzio Ambiente Dora Sangone	1,855%	diretta	
5	SMAT S.p.A. (società “in house”)	0,00013%	diretta con affidamento “house providing” diretta con affidamento “house	si
6	Trm S.p.A.	0,002%	diretta	
7	Turismovest – Consorzio per la promozione e lo sviluppo turistico e culturale della città di Rivoli	0,71%	diretta	
8	Zona Ovest di Torino S.r.l.	2,89%	diretta	

Perimetro di consolidamento del Comune di Buttigliera Alta” relativo all’esercizio 2022 - Elenco 2:

N.	Enti/società partecipate	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune di Buttigliera Alta al 31/12/2022	Classificazione	Organismo capogruppo di un gruppo di imprese	Metodo di consolidamento
1	ACSEL S.p.A.	4,97%	Società partecipata	si	Proporzionale
2	CIDIU S.p.A.	1,395%	Società partecipata		Proporzionale
3	CON.I.S.A. Valle di Susa	5,34%	Ente strumentale		Proporzionale
4	C.A.DO.S. - Consorzio Ambiente	1,855%	Ente strumentale		Proporzionale

	Dora Sangone				
5	SMAT S.p.A. (società "in house")	0,00013%	Società partecipata con affidamento in "house providing" Società partecipata con affidamento in "house providing"	si	Proporzionale
6	Zona Ovest di Torino S.r.l.	2,89%	Società partecipata		Proporzionale

Piano degli investimenti e relativo finanziamento

Investimenti programmati

Per l'elenco degli investimenti programmati si veda il piano triennale delle opere pubbliche, incluso nella sezione operativa del presente DUP.

Alcune opere od interventi manutentivi legati a specifici progetti rientrano a pieno titolo nella programmazione e nel programma politico di riferimento ma non avendo raggiunto il livello minimo di progettazione sufficiente a consentirne l'inserimento nel Piano annuale e triennale Lavori Pubblici, oppure ancora, non risultando ad oggi finanziate o finanziabili risultano momentaneamente sospesi nel loro iter sia tecnico/amministrativo che gestionale. L'Amministrazione ritiene comunque opportuno evidenziare gli interventi sopra descritti e definirne una elencazione a titolo di trasparenza amministrativa e di programmazione.

CUP	INTERVENTO	COSTO TOTALE	IMPORTO	TIPO FINANZIAMENTO
E81B18000290002	STRADA DEGLI ABAY - VIA STAZIONE. Intersezione a rotatoria	€ 144.958,50	€ 144.958,50	Contributo Regione
E81G18000130002	BIBLIOTECA CIVICA. Ristrutturazione ed accorpamento locali	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Contributo Regione
E85I17000010008	PALESTRA "PALABIANCO" - Riqualificazione energetica	€ 1.258.890,92		
E85H17000240002	GIARDINI BADEN POWEL. Riqualificazione. 1° lotto	€ 109.808,77	€ 109.808,77	Contributo Regione

E85H17000250002	GIARDINI BADEN POWEL. Riqualificazione. 2° lotto	€ 169.000,00	€ 169.000,00	Contributo Regione
E86H19000300007	Sostituzione dorsale acquedotto da campo pozzi di via della Torre a campo pozzi di via Reano e realizzazione condotta fognaria in via Mario Greco	€ 1.340.000,00		
E81B19000460009	VIA MONTE CUNEO. Miglioramento viabilità con allargamento sede stradale	€ 170.000,00		
E83D22000590001	STRADA DELLA PRAIA - AREA ARTIGIANALE/COMMER CIALE. Riqualificazione area verde	€ 150.000,00	€ 150.000,00	BILANCIO
E83D22000590001	CORSO SUPERGA. Realizzazione aree a parcheggio e banchina	€ 235.000,00	€ 235.000,00	Contributo Stato
E83J19000130009	CIMITERO COMUNALE. Abbattimento barriere architettoniche	€ 150.000,00	€ 100.000,00	Contributo Regione
			€ 50.000,00	BILANCIO
E87H22000680001	VIA REANO. Sistemazione e rifacimento tra S.P.186 e via Rosta	€ 130.000,00	€ 130.000,00	Contributo Stato
E81B21003450007	RACCOLTA RIFIUTI. Riqualificazione isole ecologiche	€ 926.072,54		
E81B16000580005	Area artigianale e industriale della fraz. Ferriera. Digitalizzazione. Decreto MISE-Patti Territoriali. Progetto Pilota	€ 850.000,00		
E82C22000030006	VIA DEI COMUNI, 1-3. Realizzazione di nuovo edificio scolastico con demolizione di vecchio fabbricato esistente	€ 3.929.278,17	€ 3.929.278,17	Contributo Stato

	Rigenerazione urbana e riqualificazione del territorio, collegamento SFM3 e centri abitati Capoluogo e Ferriera	€ 4.800.000,00	€ 4.800.000,00	fondi ferrovia TO-Lione - CONTRIBUTO
E22H22000510001	MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO E SOCIALE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI AGGREGATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANILE - ROSTA - RISTRUTTURAZIONE STRUTTURE SPORTIVE (COMUNE DI ROSTA)	€ 1.517.358,00	€ 1.517.358,00	Contributo Stato
E38H22000440001	MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO E SOCIALE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI AGGREGATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANILE - REANO - RIFUNZIONALIZZAZIONE E DI EDIFICIO ED AREE PUBBLICHE (COMUNE DI REANO)	€ 542.988,00	€ 542.988,00	Contributo Stato
E48E22000120001	MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO E SOCIALE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI AGGREGATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANILE - VILLARBASSEPADIGLIONE MULTIFUNZIONALE DELL'EX PISTA DI PATTINAGGIO	€ 1.046.868,00	€ 1.046.868,00	Contributo Stato
E88H22000430001	MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO E SOCIALE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI AGGREGATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANILE - BUTTIGLIERA ALTA - NUOVO POLO RICREATIVO CULTURALE E CO-HOUSING (COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA)	€ 1.892.786,00	€ 1.892.786,00	Contributo Stato

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti da titoli abilitativi edili e correlate eventuali sanzioni.

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale si rinvia alla sezione operativa del presente documento.

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio

La gestione del patrimonio, oltre agli aspetti manutentivi del patrimonio immobiliare e degli impianti, in capo alla Ripartizione Tecnica, determina esigenze di carattere gestionale/amministrativo non secondarie che nel corso degli anni hanno consentito di ripristinare una conoscenza del patrimonio ed una consapevolezza delle potenzialità del medesimo necessaria per effettuare scelte gestionali altrimenti condizionate dalla carenza di dati.

Le attività di revisione ed aggiornamento della contrattualistica rispetto a fitti attivi e passivi risulta attivata ed aggiornata sull'Ufficio Patrimonio.

Parallelamente prosegue l'aggiornamento tecnico-contabile dell'inventario comunale e corretta definizione della resa del conto, corretta quadratura degli aspetti inventariali con la gestione dello Stato Patrimoniale e rispetto delle norme di gestione e vigilanza del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Resta da soddisfare l'esigenza di approvare apposito regolamento inventariale e procedere nel tempo all'effettuazione di un aggiornamento "fisico" dell'inventario.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 31/12/2022, anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato.

<i>Voce di Stampa</i>			<i>2022</i>	<i>2021</i>
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.375,26	6.920,71
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	1.198,13	65.455,95
		Immobilizzazioni materiali (3)	4.573,39	72.376,66
II	1	Beni demaniali	6.849.620,67	6.776.653,93
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	6.849.620,67	6.776.653,93
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.335.673,22	10.521.125,24
	2.1	Terreni	2.800.182,69	2.740.769,57

	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	7.395.156,11	7.624.149,31
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	28.134,74	34.435,93
	2.5	Mezzi di trasporto	30.084,04	37.552,65
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	13.023,91	28.001,90
	2.7	Mobili e arredi	46.889,59	54.747,26
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	22.202,14	1.468,62
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	172.166,31	94.179,18
		Totale immobilizzazioni materiali	17.357.460,20	17.391.958,35
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	1.410.480,67	1.430.016,13
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	1.219.600,99	1.185.312,72
	c	altri soggetti	190.879,68	244.703,41
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.410.480,67	1.430.016,13
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.772.514,26	18.894.351,14

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Politica tributaria e tariffaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

IMU e TARI dopo la Legge di Bilancio 160/2019

La legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale IUC, facendo salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e disciplinando l'IMU, senza creare un nuovo tributo, bensì scrivendo una nuova disciplina che ricalca quasi interamente la precedente.

Pertanto, la componente TASI è stata abolita, confluendo, di fatto, nella disciplina dell'IMU. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Mentre il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli nel territorio comunale, destinati a qualsiasi uso, compresi quelli strumentali o all'attività di impresa.

IMU

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2024-2025-2026 è volto a mantenere le aliquote dell'IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI.

Le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale regolano attualmente la fiscalità locale:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 25.06.2020 "Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)".
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 24.02.2023 "Imposta municipale propria (IMU): determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2023."

Insieme al bilancio e al presente DUP saranno approvate nuove deliberazioni per il 2024, confermando le aliquote approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 24.02.2023 sopraccitata.

Tanto premesso, le aliquote previste ora per il 2024 sono le seguenti:

- 0,85%: Aliquota di base;
- 0,46%: Aliquota ridotta - Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP;
- 0,46%: Aliquota ridotta - l'unità immobiliare e relative pertinenze nella misura massima di una per ogni categoria C/2, C/6, C/7 concesse in comodato dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado in linea retta (genitori – figli) che la utilizzano come abitazione principale. Sono esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 0,40%: Aliquota Abitazione Principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9):
- 0,56%: Aliquota Terreni Agricoli;
- 0,1%: Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentali;
- ESENTI fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.
- Detrazioni di imposta: Euro 200,00

Il 25 luglio 2023 è stato pubblicato in G.U. n.172, il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che individua le fattispecie in relazione alle quali i comuni possono diversificare le ALIQUOTE IMU.

Il 22 settembre 2023, all'interno della apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, è stata resa disponibile ai comuni l'applicazione "Gestione IMU", mediante la quale è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote IMU e di conseguenza elaborare il Prospetto di cui all'art. 1, co. 757, L. 160/2019. Lo stesso giorno, sono state, altresì, pubblicate dal Dipartimento delle Finanze, le linee guida per la elaborazione e la trasmissione del Prospetto delle aliquote. Per tutto il mese di ottobre vige la fase sperimentale, durante la quale i comuni hanno la possibilità di testare l'applicazione informatica: eventuali prospetti di aliquote IMU, elaborati durante questo periodo, non produrranno alcun effetto vincolate, al contrario varranno solo come tentativi di utilizzo dell'applicativo. Dal 1° novembre 2023 sarà possibile elaborare il prospetto aliquote IMU per l'anno di imposta 2024. A decorrere dal mese di gennaio 2024, i comuni potranno trasmettere il prospetto delle aliquote al MEF per l'anno di imposta 2024, ai fini della successiva pubblicazione sul sito www.finanze.gov.it.

Qualora l'Ente non si adegui alla nuova disciplina, non potrà utilizzare l'applicazione "Gestione IMU" per l'elaborazione del prospetto delle aliquote IMU e non procederà alla approvazione della relativa delibera, conformemente ai commi 757 e 767 dell'articolo 1, della L. 160/2019, continueranno ad applicarsi le aliquote di base di cui all'art. 1, dal comma 748 al comma 755, L. 160/2019.

Altri dettagli relativi all' IMU:

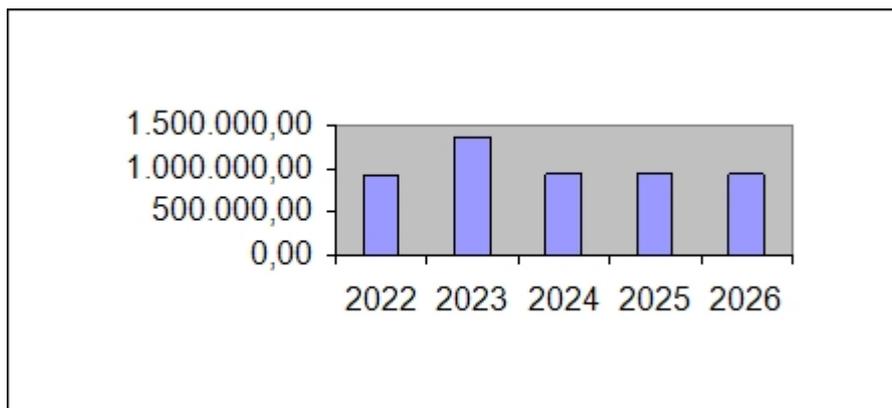
- ABITAZIONE PRINCIPALE (comma 740): Il comma 741, lett. b, dispone che "Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile".
- IMMOBILE IN USO GRATUITO, COME ABITAZIONE, A GENITORI O FIGLI: È stata confermata l'estensione del beneficio al coniuge superstite del comodatario deceduto, quando ci siano figli minori.
- IMMOBILE LOCATO COME PRIMA CASA A CANONE CONCORDATO: il comma 760 conferma la riduzione al 75% dell'aliquota comunale stabilita dalla finanziaria 2016;
- EX-ABITAZIONE PRINCIPALE DI ANZIANO O DISABILE STABILMENTE RICOVERATO il comma 741, lett. c, n° 7 consente al Comune di mantenere per questi immobili l'equiparazione all'abitazione principale, sempre che non siano locati.
- IMMOBILI DELLE CATEGORIE D (commi 744 e 753): Spettano inoltre al Comune le attività di accertamento e riscossione, con i proventi che ne derivano (imposta, interessi e sanzioni);
- UNITA' ABITATIVE ASSEGNATE COME ABITAZIONE PRINCIPALE DI COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETÀ INDIVISA: equiparate all'abitazione principale dal comma 741, lett. c), n° 1; lo stesso vale per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22-04-2008;
- AREA FABBRICABILE: viene equiparata al terreno agricolo dal comma 741 lett. d) se è posseduta e condotta da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, finché mantiene l'utilizzo agro-silvo-pastorale;
- BENI-MERCE: dal 2022 sono esenti.

La sentenza n. 209/2022 della Corte Costituzionale, ai fini IMU, ha rivisto il concetto di abitazione principale, definendola come l'immobile, iscritto o iscrिवibile in catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, senza che sia più richiesto altrettanto per i componenti del suo nucleo familiare. Di tale pronuncia occorre tenere conto anche ai fini della previsione di spesa dei rimborsi IMU, per le probabili istanze dei contribuenti.

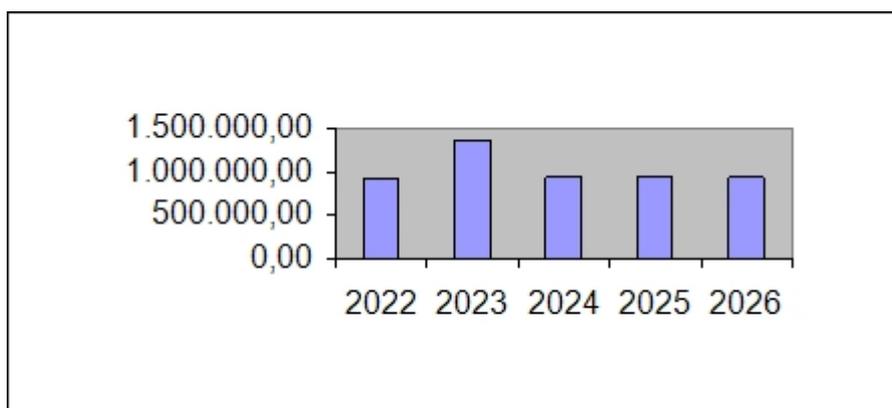
L'art. 1 comma 783 della legge di bilancio 2020 conferma le norme previgenti riguardo alle quote del fondo di solidarietà comunale destinate a compensare le riduzioni di gettito conseguenti all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e i terreni agricoli, avvenuta con la legge di stabilità 2016.

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard. Ad oggi la previsione di gettito sul dato storicizzato è la seguente:

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziameti 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	910.921,40	1.359.152,00	930.500,00	925.500,00	923.500,00



	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanzamenti 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	910.921,40	1.359.152,00	930.500,00	925.500,00	923.500,00



Tassa sui rifiuti (TARI)

Gli enti potranno approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

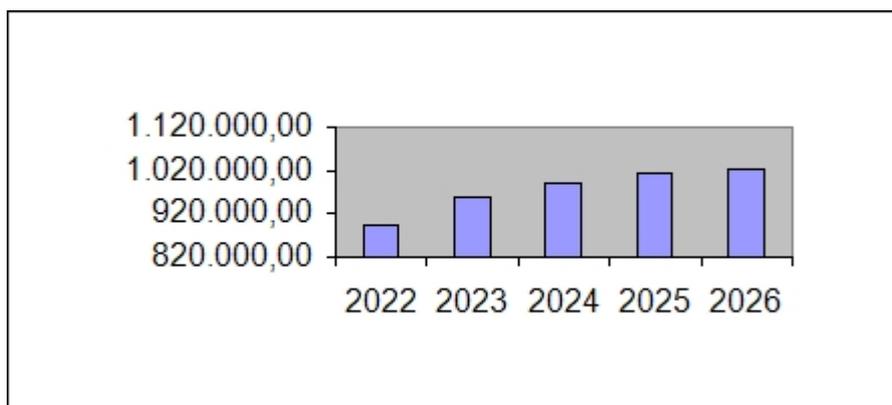
Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema

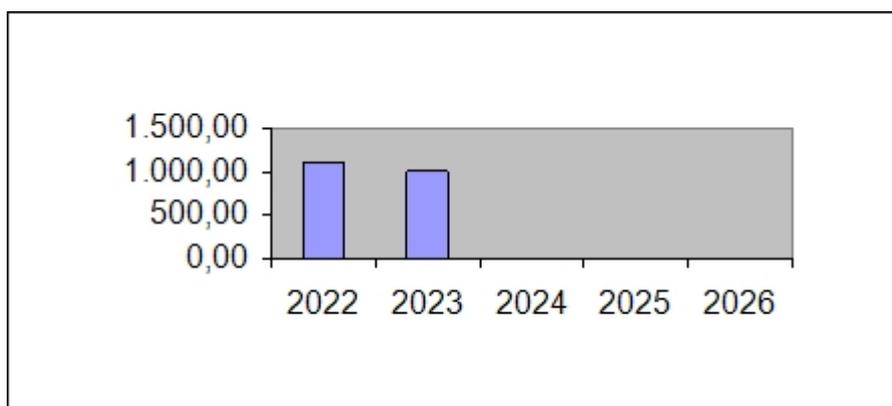
regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard e la situazione è così riassumibile:

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanzamenti 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>
Cat. 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	890.000,00	958.048,00	990.000,00	1.010.000,00	1.020.000,00



	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanzamenti 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>
Cat. 1010161 – Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.097,25	1.000,00	0,00	0,00	0,00



Addizionale comunale Irpef

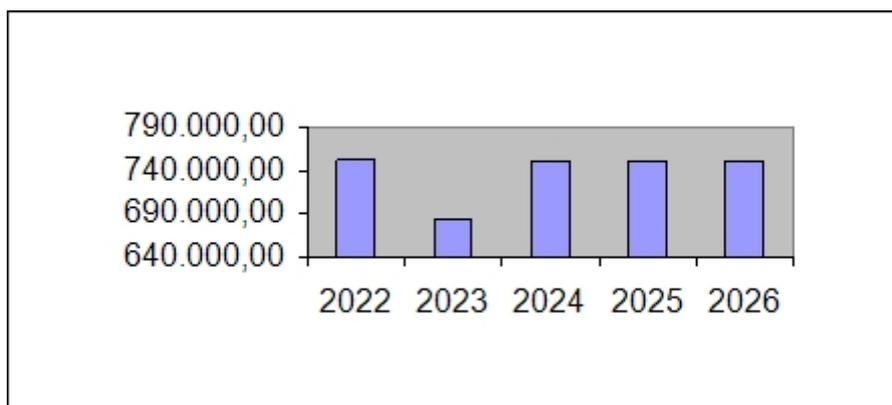
Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. In linea con le disposizioni normative, l'addizionale comunale IRPEF gestita per "competenza" deve essere supportata da un congruo accantonamento FCDE che per la prima volta viene inserito nella struttura di bilancio, riducendo in via prudenziale il gettito di un valore presunto pari al 5%. Si evidenzia come l'ANCI e l'IFEL suggeriscano di prevedere un trend in crescita del gettito, sulla base dell'evoluzione della base imponibile e per gli effetti indotti dalle tensioni inflazionistiche sui contratti di categoria e sui redditi, rediti per altro tornati al livello pre-pandemia, ed in tendenziale aumento.

Lo sforzo tributario richiesto ai cittadini Buttiglieresi risulta invariato per il 2024.

<i>Fascia di Reddito</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Esenzione</i>
Aliquota unica	0,65	Per redditi inferiori a 8.000,00

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziameti 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	750.999,81	683.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00



Riassumendo, le politiche tributarie dell'Ente si confermano come improntate allo sforzo di contenimento

delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali ad oggi restano, al netto delle evoluzioni obbligatorie previste da disposizioni di legge, confermate nella misura degli importi deliberati nell'anno 2023 in quanto, con le banche dati in possesso degli uffici competenti, si è ipotizzato che non debbano subire aumenti.

Si conferma pertanto allo stato attuale, il gettito atteso per gli anni 2024-2025-2026.

Solo relativamente alla Tari i costi potrebbero subire variazioni a seguito della definizione ed approvazione del piano finanziario, la cui copertura potrebbe incidere sulla misura tariffaria.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale prosegue nel 2023 la sua marcia verso i fabbisogni standard. Il DL 124/2019, all'art. 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021 (che salirà al 60% nel 2022 ed al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, nel 2021, la dotazione del fondo viene incrementata di 200 milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022 e di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023. Rimane al momento la quota del fondo destinata ai ristori del minor gettito Imu-Tasi del 2016.

Il DDL Bilancio 2021 aumenta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per finalità sociali.

Il comma 1 della disposizione è sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Con il comma 2, pertanto, si introducono le modifiche al comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 per poter ricondurre i meccanismi di riparto delle maggiori risorse per servizi sociali e asili nido nell'ambito della definizione complessiva del fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun ente.

Il comma 3, al fine di armonizzare i diversi interventi normativi che agiscono sulla dotazione del fondo di solidarietà comunale, prevede di ricondurre nell'ambito della disciplina del fondo stesso gli interventi normativi di cui ai commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, che prevedono, rispettivamente, un incremento della ripetuta dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, nonché una riduzione della stessa di 14,171 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, ferma restando la finalità originaria del contributo di cui al comma 848.

Il comma 4, in considerazione delle modifiche alla dotazione del fondo di solidarietà comunale sopra evidenziate, ridetermina l'ammontare complessivo dello stesso riportato al comma 448 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016. In buona sostanza l'attuale F.S.C. risulterebbe in lieve crescita per effetto della normativa, nuovi stanziamenti ed applicazione dei fabbisogni standard.

Risulta importante evidenziare anche il gettito potenziale delle altre tipologie di trasferimento quali quelli definiti "non fiscalizzati" e quelli "compensativi".

Si allega tabella desunta dal sito del Dipartimento Finanza locale del Ministero dell'Interno.

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	665.347,26
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	29.598,72
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-10.039,10
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	27.428,02
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	5.467,55
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	13.428,62

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Fondo di solidarietà comunale	635.637,56	648.588,00	648.588,00	648.588,00	648.588,00

Un aspetto ed una valenza particolare rivestono anche a livello di scelte gestionali ed organizzative i trasferimenti dedicati alla spesa sei servizi socioassistenziali, nido e trasporto alunni disabili che godono di trasferimenti specifici ed in parte vincolati, determinanti, nel rispetto degli obiettivi al mantenimento degli equilibri di bilancio ed opportunità di spesa.

Approvazione nuove linee guida/note metodologiche per sociale – nido – trasporti. Serve porre attenzione ai contenuti delle nuove linee guida per adeguare ove necessario le strategie amministrative e la programmazione al fine di beneficiare dei contributi. Importante verificare obiettivi aggiornati (Sito IFEL) e capire quali azioni porre in essere qualora non si sia sugli obiettivi.

(Dati desunti dal sito: <https://obiettiviincomune.fondazioneifel.it/obs/Obiettivi>).

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL SOCIALE 2023

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

Fabbisogno standard monetario del sociale 2022-2024 (stimato con le metodologie dei fabbisogni standard)			402.858,13
Spesa storica del sociale di riferimento (desunta dai questionari dei fabbisogni standard)	Anno 2021	Questionario FC70U	360.171,23
	Anno 2017	Questionario FC40U	274.342,21

OBIETTIVO DI SERVIZIO 2022 - 2023 PER IL SOCIALE

	Anno 2022	Anno 2023
Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate da rendicontare (se la spesa storica è inferiore al fabbisogno standard monetario e l'importo da rendicontare è non inferiore a 1.000 euro)	23.964,93	28.006,50

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale.

COMUNE DI.... Buttiglieria Alta	2018	Utenti Pubblici 2018	Posti privati 2018
Numero di posti asilo nido	26	0	26
Popolazione target (3-36 mesi)	122		
% copertura del servizio di asili nido	21,31		

OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022 - 2027

	2022 dato definitivo	2023 dato definitivo	2027 dato indicativo
Obiettivo di servizio: Numero utenti Asili nido aggiuntivi	1	1	15
Costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno (euro)	7.673,12	7.668,04	7.680,92
Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento degli asili nido (euro)	7.673,12	7.668,04	115.213,81

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022-2027

	2022 dato definitivo	2023 dato definitivo	2027 dato indicativo
R21 - Obiettivo di servizio - Numero utenti trasporto studenti disabili aggiuntivi	1	1	1
R22 - Costo standard di riferimento per utente (euro)	3.475,44	3.478,74	4.631,95
R23 - Risorse aggiuntive assegnate nel 2022 per il potenziamento del trasporto scolastico disabili (euro)	3.475,44	3.478,74	4.631,95

Politica tariffaria dei servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Alcuni, servizi, cosiddetti "a domanda individuale" necessitano di una copertura minima obbligatoria le cui tariffe risultano ora regolate da apposita deliberazione della Giunta Comunale che approva non solo le tariffe dei servizi a domanda individuale, bensì tutte le tariffe dei servizi comunali, diritti, costi pratica utente dei vari uffici.

Le politiche tariffarie dovranno tendere a garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 17/01/2023 le tariffe e le contribuzioni dei servizi a domanda individuale sono state determinate come segue e non subiscono per ora variazioni:

• **Peso pubblico**

- da 00,00 a 200 quintali € 3,00:
- da 200,01 a 400 quintali € 6,00

• **Utilizzo palestre**

Per detto servizio si mantengono le tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 14/12/2010:

- tariffa oraria stagionale e periodica € 20,00
- tariffa oraria stagionale e periodica calcio/calciotto € 35,00
- tariffa forfettaria ad uso saltuario € 85,00

• **Refezione scolastica Refezione scolastica scuole secondarie**

Per il detto servizio, con deliberazione di C.C. n. 28 /2001, modificata ed integrata con deliberazioni del C.C. n. 18/2002, n.19/2003, n. 28/2004, n. 38/2005 e n. 37/2006, si approvava il Regolamento Comunale del servizio di refezione scolastica.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 18.08.2020, si definivano le tariffe degli utenti come di seguito specificato:

		RIDUZIONI
		Fratelli/sorelle
1. Valore ISEE inferiore a €. 4.000,00	€. 2,55	€. 2,15
2. Valore ISEE tra €. 4.001,00 e €. 7.000,00	€. 3,45	€. 2,95
3. Valore ISEE tra €. 7.001,00 e €. 10.000,00	€. 4,05	€. 3,45
4. Valore ISEE tra €. 10.001,00 e €. 26.000,00	€. 4,85	€. 4,15
5. Valore ISEE oltre €. 26.001,00 e non residenti	€. 5,60	€. 4,75

• Refezione scolastica Refezione scolastica scuole primarie

Per il detto servizio, con deliberazione di C.C. n. 28 /2001, modificata ed integrata con deliberazioni del C.C. n. 18/2002, n.19/2003, n. 28/2004, n. 38/2005 e n. 37/2006, si approvava il Regolamento Comunale del servizio di refezione scolastica.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 18.08.2020, si definivano le tariffe degli utenti come di seguito specificato:

		RIDUZIONI
		Fratelli/sorelle
1. Valore ISEE inferiore a €. 4.000,00	€. 2,30	€. 1,95
2. Valore ISEE tra €. 4.001,00 e €. 7.000,00	€. 3,05	€. 2,60
3. Valore ISEE tra €. 7.001,00 e €. 10.000,00	€. 3,75	€. 3,20
4. Valore ISEE tra €. 10.001,00 e €. 26.000,00	€. 4,35	€. 3,70
5. Valore ISEE oltre €. 26.001,00 e non residenti	€. 4,95	€. 4,20

• Refezione scolastica Refezione scolastica scuole dell'infanzia

Per il detto servizio, con deliberazione di C.C. n. 28 /2001, modificata ed integrata con deliberazioni del C.C. n. 18/2002, n.19/2003, n. 28/2004, n. 38/2005 e n. 37/2006, si approvava il Regolamento Comunale del servizio di refezione scolastica.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 18.08.2020, si definivano le tariffe degli utenti come di seguito specificato:

Scuola Infanzia Aquilone di Via dei Comuni/ Scuola Infanzia Girandola di C.so Laghi

		RIDUZIONI
		Fratelli/sorelle
1. Valore ISEE inferiore a €. 4.000,00	€. 2,15	€. 1,85
2. Valore ISEE tra €. 4.001,00 e €. 7.000,00	€. 2,95	€. 2,50
3. Valore ISEE tra €. 7.001,00 e €. 10.000,00	€. 3,70	€. 3,15
4. Valore ISEE tra €. 10.001,00 e €. 26.000,00	€. 4,30	€. 3,65
5. Valore ISEE oltre €. 26.001,00 e non residenti	€. 4,95	€. 4,20

• Trasporto scolastico

Per il detto servizio, con deliberazione di C.C. n. 25 /1994, modificata ed integrata con deliberazioni del C.C. n. 53/1997, n.56/1999, n. 67/2007 e n. 18/2015, si approvava il Regolamento servizio trasporto alunni.

Il competente ufficio ha avviato la gara per l'affidamento del servizio per il triennio 2024-2026, in quanto l'attuale appalto in capo alla società Trovato Service s.r.l. si concluderà a dicembre.

Il nuovo appalto verrà strutturato al fine di garantire il servizio trasporto scolastico alunni scuola dell'obbligo, trasporto utenti centri estivi per 4 settimane e n. 7(sette) uscite didattiche istituzionali sul territorio dell'I.C. per tutte le scuole.

Servizio	Trasporto scolastico			
USCITE			ENTRATE	
<i>Servizio Esterno</i>	48.000,00		<i>Quote utenti</i>	7.551,00
<i>Sp. Personale gest.servizio</i>	3750,49			
TOTALE USCITE	51.750,49		TOTALE ENTRATE	7.551,00
Percentuale di copertura costi:	14,59%			

Seguono le tariffe applicate:

1) per i residenti con reddito pro capite pari o inferiore a €. 6.000,00:

- _ costo servizio uso intero €. 36,00/trimestre
- _ costo servizio uso parziale fino al 50% delle corse €. 27,00/trimestre
- _ costo servizio con riduzione fratello/sorella €. 25,00/trimestre

2) per i residenti con reddito pro capite superiore a €. 6.001,00

- _ costo servizio uso intero €. 69,00/trimestre
- _ costo servizio uso parziale fino al 50% delle corse €. 52,00/trimestre
- _ costo servizio con riduzione fratello/sorella €. 48,00/trimestre

- Servizio n. 1	Peso pubblico	competenza di VV.UU.	
USCITE		ENTRATE	
Spese di manutenzione	1.200,00	da utenti	1.000,00
TOTALE USCITE:	1.200,00	TOTALE ENTRATE	1.000,00
Percentuale di copertura costi:	83,33%		
- Servizio n. 2	Utilizzo palestre e locali comunali		
USCITE		ENTRATE	
Spese per utenze GAS - E.E.	63.312,87	da utenti C.so Laghi	13.340,00
Spese di personale	4.000,00	da utenti Via dei Comuni	18.916,00
Spese Manutenzioni/Acquisti	5.528,13		
Spese di pulizia	16.533,44		
TOTALE USCITE:	89.374,44	TOTALE ENTRATE	32.256,00
Percentuale di copertura costi:	36,09%		
SERVIZIO	Refezione scolastica		
USCITE		ENTRATE	
Pasti veicolati	235.300,00	Quote utenti	169.400,00
Sp. Personale gest.servizio	18.342,75	Rimborso pasti insegnan.	14.520
Spese per utenze	6.737,50		
canoni Acme+Pagopa	6026,8		
TOTALE USCITE:	266.407,05	TOTALE ENTRATE	183.920,19
Percentuale di copertura costi:	69,04%		

di cui	<u>Refezione scolastica scuole secondarie</u>		
USCITE			ENTRATE
Pasti veicolati	32.000,00		Quote utenti
Sp. Personale gest.servizio	3.750,49		Rimborso pasti insegnan.
Spese per utenze	1.000,00		
canoni Acme+Pagopa	1219,55		
TOTALE USCITE:	37.970,04		TOTALE ENTRATE
			22.300,00
Percentuale di copertura costi:	58,73%		
di cui	<u>Refezione scolastica scuole primarie</u>		
USCITE			ENTRATE
Pasti veicolati	132.680,00		Quote utenti
Sp. Personale gest.servizio	8.478,01		Rimborso pasti insegnan.
Spese per utenze	3.800,00		
canoni Acme+paGoPa	3.472,70		
TOTALE USCITE:	148.430,71		TOTALE ENTRATE
			102.896,05
Percentuale di copertura costi:	69,32%		
di cui	<u>Refezione scolastica scuole dell'infanzia</u>		
USCITE			ENTRATE
Pasti veicolati	70.620,00		Quote utenti
Sp. Personale gest.servizio	6.114,25		Rimborso pasti insegnan.
Spese per utenze	1.937,50		
canoni Acme+paGoPa	1.334,55		
TOTALE USCITE:	80.006,30		TOTALE ENTRATE
			58.724,14
Percentuale di copertura costi:	73,40%		

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATA 2023	USCUTE 2023	COPERTURA
Peso pubblico	1.200,00 €	1.000,00 €	83,33%
Utilizzo palestre e locali comunali	89.374,44 €	32.256,00 €	36,09%
Refezione scolastica scuole secondarie	37.970,04 €	22.300,00 €	58,73%
Refezione scolastica scuole primarie	148.430,71 €	102.896,05 €	69,32%
Refezione scolastica scuola infanzia	80.006,30 €	58.724,14 €	73,40%
TOTALE	356.981,49 €	217.176,19 €	60,84%
PERCENTUALE COPERTURA			60,84%

Si evidenzia infine come dal 2021 si sia provveduto ad inserire a bilancio il **canone unico patrimoniale**, non presente nella precedente struttura contabile e di programmazione. Tale canone, istituito dalla L. 27-12-2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) a partire dal gennaio 2021, sostituisce qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi); in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

È prevista inoltre l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Nell'ottica di una corretta gestione del Nuovo Canone risulta evidente per gli Enti Locali la necessità di bonificare e certificare la banca dati dei Tributi Minori, con l'obiettivo di incrementare le entrate tributarie relative, nonché di porre in essere attività finalizzate alla ricerca, ed al recupero di posizioni evase e/o eluse per le annualità non prescritte.

Analisi per programmi delle necessità finanziarie

Dall'analisi delle spese, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti, risultano in prospettiva alcune necessità differenti rispetto al passato, in particolare per quanto riguarda l'incremento delle spese per utenze che seppure abbia evidenziato un trend in riduzione rispetto al picco di spesa del 2022 risultano ancora appesantire il bilancio e l'incremento delle spese di personale a seguito del rinnovo del CCNL 2019/2021, alle una tantum assegnate nel 2023 e forse riproposte nel 2024, nonché l'anticipo dell' IVC approvato solo ora dal D.L. 145/2023. . I fondi ed accantonamenti verranno gestiti in maniera prudentiale dando corretta copertura a FCDE – FGDG – Fondo contenzioso – Fondi spese e oneri futuri – Fondo rinnovi contrattuali - Fondo indennità di fine mandato.

Risulta, inoltre, necessario valutare l'impatto sulla complessiva spesa sociale dell'applicazione tariffe ridotte per ISEE, avendo l'Ente da sempre attivato politiche che tengano conto delle condizioni economiche delle persone che chiedono la fruizione di alcuni servizi beneficiando di un sistema di agevolazione sulla tariffa intera.

Dette agevolazioni costituiscono incremento della “spesa sociale”: il riconoscimento di tariffe agevolate ridotte su base ISEE si traduce, in termini di Bilancio dell’Ente, in minore entrata e contestuale maggiore costo della spesa sociale. Detta maggiore spesa sociale, in quanto attuata secondo automatismi gestionali, rischia, se non tracciata a consuntivo, di non emergere e, pertanto, di conseguenza, condizionare la rilevazione del sistema SOSE in punto “spese sociali” Missione 12, determinando una distrazione di risorse involontaria con riflessi negativi sul rapporto spesa storica/fabbisogni standard.

I servizi che godono attualmente di tariffe agevolate per ISEE sono i seguenti:

- refezione scolastica
- trasporto scolastico
- trasporto sociale indigenti verso luoghi di cura

La maggior spesa sociale complessiva derivante dall’applicazione delle agevolazioni sulla tariffa intera nei suddetti servizi ammonta ad € 37.083,75 e risulta così dettagliata:

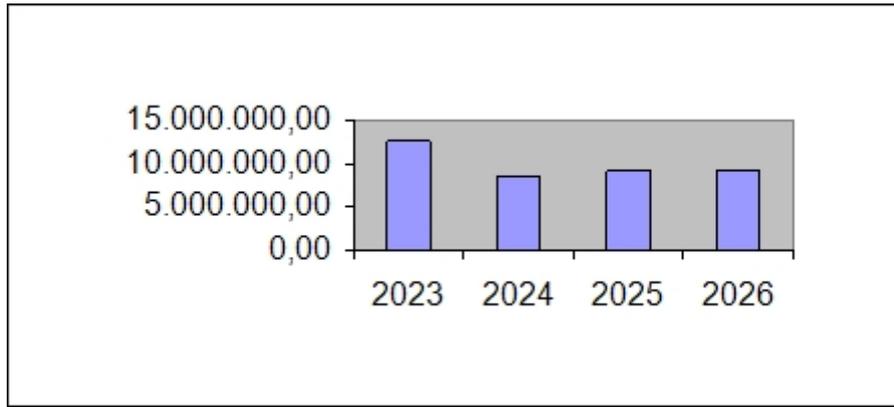
- refezione scolastica € 34.476,75
- trasporto scolastico € 807,00
- trasporto sociale indigenti verso luoghi di cura € 1.800,00.

La seguente tabella riepiloga gli stanziamenti complessivi di spesa per missioni e programmi.

Mis.	Pro.	Descrizione	Stanziamenti 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.879.755,99	1.839.692,00	1.586.959,00	1.628.430,00
	1	Organi istituzionali	154.853,00	182.458,00	182.458,00	182.458,00
	2	Segreteria generale	318.412,00	312.646,00	289.146,00	289.146,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	199.672,88	164.852,00	164.852,00	164.852,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	282.430,93	201.795,00	183.360,00	181.701,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	792.146,56	147.900,00	27.900,00	27.900,00
	6	Ufficio tecnico	288.179,60	247.372,00	247.372,00	247.372,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	125.488,00	157.302,00	120.439,00	120.439,00
	8	Statistica e sistemi informativi	388.475,00	58.305,00	83.000,00	83.000,00
	11	Altri servizi generali	330.098,02	367.062,00	288.432,00	331.562,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	725.903,00	885.747,00	905.561,00	807.570,00
	1	Polizia locale e amministrativa	725.903,00	885.747,00	905.561,00	807.570,00
4		Istruzione e diritto allo studio	767.991,80	770.203,00	742.529,00	740.944,00
	1	Istruzione prescolastica	93.373,00	107.026,00	107.026,00	107.026,00
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	257.144,00	236.859,00	235.335,00	233.750,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	417.474,80	426.318,00	400.168,00	400.168,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	15.987,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	15.987,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	1	Sport e tempo libero	25.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
7		Turismo	3.200,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2024-2025-2026

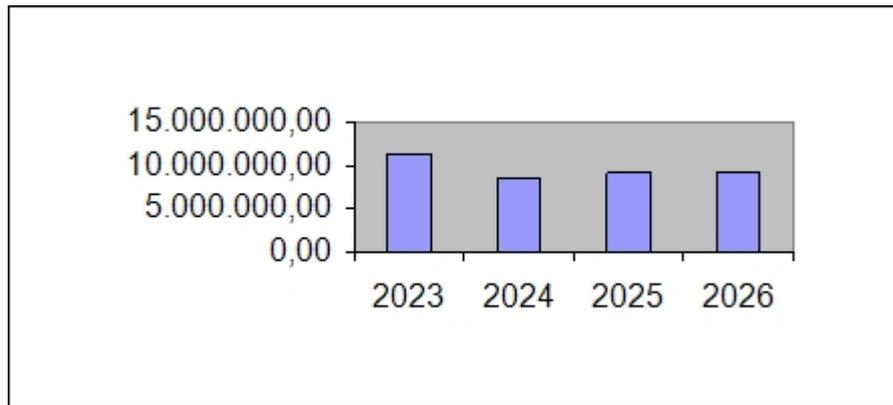
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.200,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	243.596,20	192.700,00	191.200,00	191.200,00
	1	Urbanistica e assetto del territorio	243.596,20	192.700,00	191.200,00	191.200,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.009.200,08	1.024.970,00	1.034.970,00	1.039.970,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	84.350,00	96.350,00	96.350,00	96.350,00
	3	Rifiuti	1.815.513,00	912.400,00	922.400,00	927.400,00
	4	Servizio idrico integrato	956.337,08	11.220,00	11.220,00	11.220,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	153.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	1.515.431,27	241.450,00	1.166.762,00	1.241.500,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.515.431,27	241.450,00	1.166.762,00	1.241.500,00
11		Soccorso civile	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Sistema di protezione civile	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	483.417,00	405.097,00	405.097,00	405.097,00
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	46.826,00	73.889,00	73.889,00	73.889,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10.500,00	10.050,00	10.050,00	10.050,00
	5	Interventi per le famiglie	14.943,00	64.388,00	64.388,00	64.388,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	214.080,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	197.068,00	31.770,00	31.770,00	31.770,00
14		Sviluppo economico e competitività	13.387,00	2.640,00	2.640,00	2.640,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	13.387,00	2.640,00	2.640,00	2.640,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.824,00	10.107,00	10.107,00	10.107,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	3	Sostegno all'occupazione	6.524,00	8.807,00	8.807,00	8.807,00
20		Fondi e accantonamenti	377.740,25	589.913,00	588.713,00	588.163,00
	1	Fondo di riserva	18.063,96	18.292,07	17.992,07	17.992,07
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	337.851,29	529.277,93	528.377,93	527.827,93
	3	Altri fondi	21.825,00	42.343,00	42.343,00	42.343,00
50		Debito pubblico	36.718,00	38.183,00	39.707,00	41.292,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	36.718,00	38.183,00	39.707,00	41.292,00
99		Servizi per conto terzi	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00
		Totale generale delle spese	12.494.316,59	8.422.367,00	9.095.910,00	9.118.578,00



Analisi per tipologia delle risorse finanziarie

L'analisi per categoria delle risorse finanziarie evidenzia l'articolazione delle previsioni di entrata del periodo del mandato. Si conferma come ormai da un decennio il basso impatto dei trasferimenti correnti rispetto al totale delle entrate, indice di autonomia finanziaria nel reperimento delle risorse.

Tit	Tip	Descrizione	Stanzamenti 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.667.748,00	3.364.272,00	3.378.472,00	3.386.472,00
	101	Imposte tasse e proventi assimilati	3.002.400,00	2.671.800,00	2.686.000,00	2.694.000,00
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	665.348,00	692.472,00	692.472,00	692.472,00
2		Trasferimenti correnti	440.153,00	238.870,00	214.294,00	214.294,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	435.153,00	233.870,00	209.294,00	209.294,00
	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3		Entrate extratributarie	1.437.584,00	2.060.260,00	1.958.647,00	1.907.647,00
	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	595.668,00	552.623,00	551.623,00	500.623,00
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	606.613,00	1.166.070,00	1.083.100,00	1.083.100,00
	300	Interessi attivi	3.311,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	400	Altre entrate da redditi da capitale	14.918,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	217.074,00	337.567,00	319.924,00	319.924,00
4		Entrate in conto capitale	3.340.186,75	271.900,00	1.149.262,00	1.224.000,00
	200	Contributi agli investimenti	3.145.186,75	70.000,00	0,00	0,00
	300	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	925.262,00	1.000.000,00
	500	Altre entrate in conto capitale	195.000,00	201.900,00	224.000,00	224.000,00
9		Entrate per conto terzi e partite di giro	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00
	100	Entrate per partite di giro	2.134.165,00	2.134.165,00	2.134.165,00	2.134.165,00
	200	Entrate per conto terzi	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
		Totale generale delle entrate	11.271.836,75	8.321.467,00	9.086.840,00	9.118.578,00

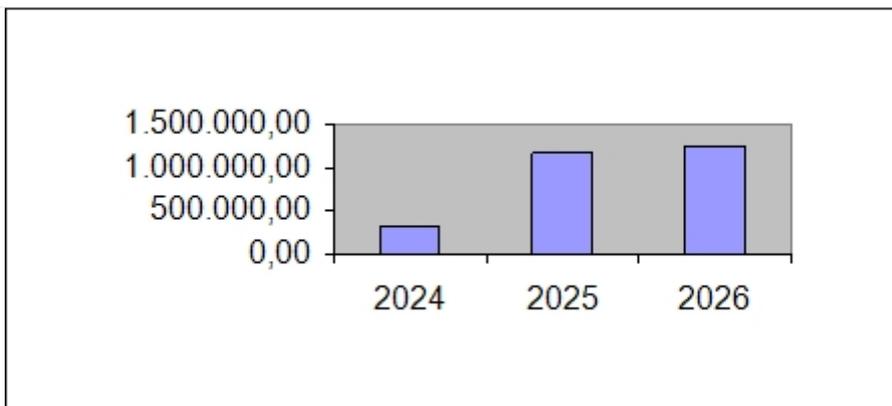


Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti

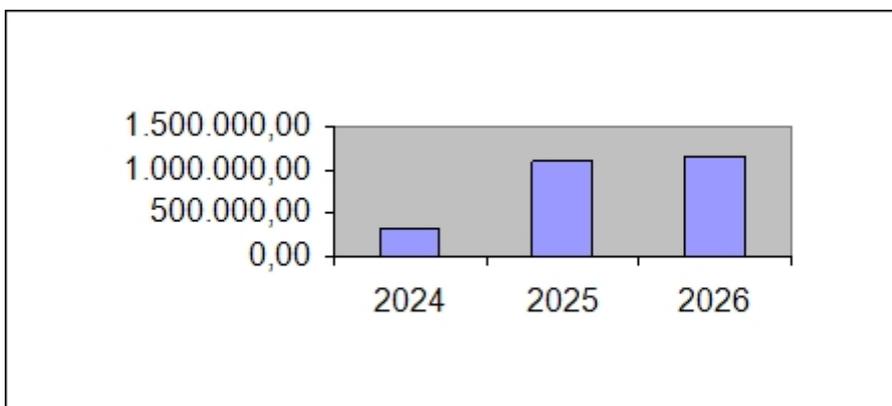
Questa sezione riporta le entrate e le spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11. Entrate che per loro natura devono avere destinazione a finanziamento di spesa essa stessa non ricorrente oppure confluire direttamente a finanziamento di spesa di investimento con l'obiettivo di non alimentare spesa corrente che per sua natura tende a consolidarsi.

I dati di riferimento sono analizzati nella nota integrativa al bilancio.

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>
2 - Trasferimenti correnti	24.576,00	0,00	0,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.576,00	0,00	0,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	12.288,00	0,00	0,00
102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	12.288,00	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie	11.000,00	11.000,00	11.000,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
200 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
300 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
300 - Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
300 - Altri interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4 - Entrate in conto capitale	271.900,00	1.149.262,00	1.224.000,00
200 - Contributi agli investimenti	70.000,00	0,00	0,00
100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	70.000,00	0,00	0,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	925.262,00	1.000.000,00
1200 - Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	925.262,00	1.000.000,00
500 - Altre entrate in conto capitale	201.900,00	224.000,00	224.000,00
100 - Permessi di costruire	201.900,00	224.000,00	224.000,00
Totale entrate non ricorrenti	307.476,00	1.160.262,00	1.235.000,00



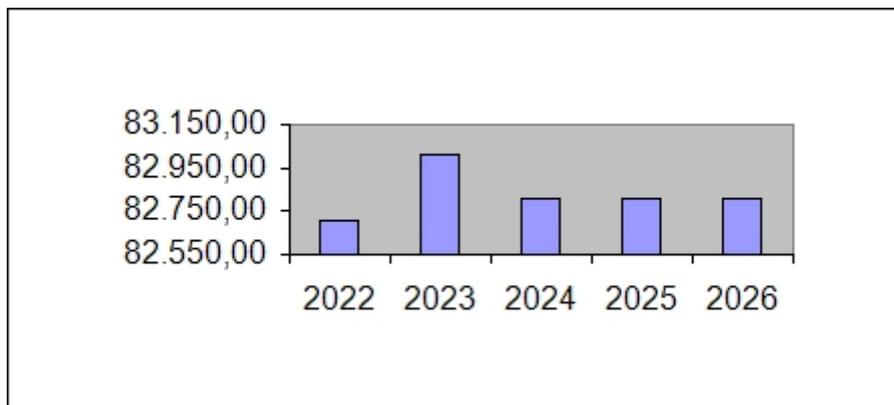
<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>
1 - Spese correnti	61.206,00	91.401,00	91.401,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.008,00	1.008,00	1.008,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	193,00	193,00	193,00
103 - Acquisto di beni e servizi	54.805,00	85.000,00	85.000,00
104 - Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
107 - Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
110 - Altre spese correnti	100,00	100,00	100,00
2 - Spese in conto capitale	239.850,00	996.332,00	1.062.000,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	239.850,00	996.332,00	1.062.000,00
Totale spese non ricorrenti	301.056,00	1.087.733,00	1.153.401,00



Andamento e sostenibilità dell'indebitamento

Il seguente paragrafo evidenzia l'andamento dell'indebitamento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti. Dati effettivi rispetto ai piani di ammortamento caricati a sistema a fronte di operazioni di indebitamento ancora in fase di chiusura.

<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>					
	<i>Impegni 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>
Quota Interessi	47.394,15	46.285,00	44.620,00	43.096,00	41.511,00
Quota Capitale	35.308,37	36.718,00	38.183,00	39.707,00	41.292,00
Totale	82.702,52	83.003,00	82.803,00	82.803,00	82.803,00



<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>
Quota Interessi	47.394,15	46.285,00	44.620,00	43.096,00	41.511,00
(*) Entrate Correnti stimate	4.620.186,34	4.424.447,86	5.092.316,13	5.545.485,00	5.663.402,00
% su Entrate Correnti	1,03	1,05	0,88	0,78	0,73
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

L'accensione di nuovo debito (mutui) è una delle principali risorse destinate agli investimenti, ma la rilevanza degli importi e l'incidenza nel tempo dell'ammortamento pesano in modo significativo sul bilancio comunale. Dal 2015 ad oggi risultano condotte importanti manovre di alleggerimento del debito (estinzioni anticipate e/o rinegoziazioni e riduzioni) che hanno consentito di migliorare in maniera significativa l'onere gravante sugli esercizi successivi sia per quanto riguarda gli interessi passivi che la restituzione del capitale.

Il comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, come modificato da ultimo dal comma 5-octies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, prevede la possibilità per gli enti locali, per gli anni dal 2015 al 2024, di utilizzare senza vincoli di destinazione, e quindi anche per la spesa corrente, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende addivenire alla contrazione di mutui.

Equilibri di bilancio e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.835.781,02	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.663.402,00	5.551.413,00	5.508.413,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	5.758.169,00	5.673.706,00	5.629.121,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		529.277,93	528.377,93	527.827,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	38.183,00	39.707,00	41.292,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-132.950,00	-162.000,00	-162.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	164.900,00	162.000,00	162.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	31.950,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	100.900,00	9.070,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	271.900,00	1.149.262,00	1.224.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a	(-)	164.900,00	162.000,00	162.000,00

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2024-2025-2026

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	31.950,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	239.850,00	996.332,00	1.062.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		9.070,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		0,00	0,00	0,00

Previsione di cassa

Le previsioni di cassa sono le seguenti:

FONDO CASSA 2024	
Fondo di cassa iniziale (+)	2.835.781,02
Previsioni Pagamenti (-)	12.760.851,07
Previsioni Riscossioni (+)	14.786.933,18
Fondo di cassa finale presunto	4.861.863,13

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Organizzazione dell'ente e del suo personale

Risorse umane

La dotazione organica in servizio a fine 2022 conta n. 26 dipendenti (compreso il segretario comunale), in calo rispetto alle annualità passate.

Tale riduzione è stata determinata da un maggior numero di cessazioni rispetto alle previsioni (soprattutto collegate a dimissioni con diritto alla conservazione del posto).

La tabella seguente rappresenta la dotazione organica dell'Ente:

PERSONALE			
DIPENDENTE (COGNOME E NOME)	AREA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	NUOVO INQUADRAMENTO DALL'1/04/2023	
		Area CCNL 16/11/2022	Profilo professionale
CRISTIANO Gabriella	Area Amministrativa	Funzionari elevata qualificazione	Funzionario Amministrativo
ASCHIERI Rita	Area Amministrativa	Funzionari	Funzionario Amministrativo
SUPPO Bianca	Area Amministrativa	Funzionari	Funzionario Amministrativo
CADELANO Lisa	Area Finanziaria e Tributi	Funzionari elevata qualificazione	Funzionario Contabile
ALICE Gilberto	Area Territorio ICT	Funzionari elevata qualificazione	Funzionario Tecnico
BOGETTO Riccardo	Area Lavori Pubblici e Ambiente	Funzionari elevata qualificazione	Funzionario Tecnico
PICCO Enrica	Area Lavori Pubblici e Ambiente	Funzionari	Funzionario Tecnico
MASSIMINO Michele	Area Polizia Locale	Funzionari elevata qualificazione	Funzionario Polizia Locale
TISCI Claudio	Area Polizia Locale	Funzionari	Funzionario Polizia Locale
BASTRENTA Sandra	Area Amministrativa	Istruttori	Istruttore Amministrativo
BUGNONE Marco	Area Amministrativa	Istruttori	Istruttore Amministrativo
GRANGETTO Daniele	Area Amministrativa	Istruttori	Istruttore Amministrativo
PANTUOSCO Tiziana	Area Amministrativa	Istruttori	Istruttore Amministrativo
BONAVERO Marzia	Area Finanziaria e Tributi	Istruttori	Istruttore Amministrativo Contabile
BOSTICCO Mirella	Area Territorio ICT	Istruttori	Istruttore Amministrativo Contabile

QUIRICO Marinella	Area Finanziaria e Tributi	Istruttori	Istruttore Amministrativo Contabile
AUGERI Marilisa	Area Lavori Pubblici e Ambiente	Istruttori	Istruttore Tecnico
CANDELO Daniele	Area Territorio ICT	Istruttori	Istruttore Tecnico
FERRERO Nadia	Area Lavori Pubblici e Ambiente	Istruttori	Istruttore Tecnico
MARCOLI Felice	Area Lavori Pubblici e Ambiente	Istruttori	Istruttore Tecnico
CAMPAGNA Maria Teresa	Area Polizia Locale	Istruttori	Istruttore di Polizia Municipale
MAGGIORA Roberta	Area Polizia Locale	Istruttori	Istruttore di Polizia Municipale
LA SPINA Davide	Area Finanziaria e Tributi	Istruttori	Istruttore Amministrativo contabile
PERCELSI Giulia	Area Finanziaria e Tributi	Istruttori	Istruttore Amministrativo Contabile
TAPPERO Pierluigi	Area Amministrativa	Operatori Esperti	Collaboratore Tecnico Manutentivo

Indirizzi ed obiettivi strategici

La sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata. Essi sono stati aggiornati in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento.

Tenuto conto delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, approvati con la suddetta deliberazione, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

La programmazione sia a livello strategico che operativo trova i suoi spunti operativi nelle linee di mandato del Sindaco del quale di seguito si riportano i punti salienti:

POLITICHE SOCIALI

Si rinnova l'impegno ad avviare un censimento delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli, che permetta di affinare ulteriormente – insieme al Con.I.S.A.

- le politiche ad esse dedicate e di migliorare gli interventi.

L'obiettivo è da sempre lavorare per prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia. È compito del Comune, attraverso anche il consorzio Con.I.S.A., provvedere all'offerta dei servizi, insieme ad altri soggetti che costituiscono la rete di protezione sociale: associazioni di volontariato ed enti di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, organismi religiosi, patronati ed altri soggetti privati.

In questo contesto è priorità mantenere, se possibile migliorare, servizi/progetti quali:

- il trasporto sociali presso i poli ospedalieri. Trattasi della prosecuzione della gestione del servizio di trasporto utenti presso le sedi ospedaliere del territorio, espletato in convenzione con Organismi abilitati;
- la gestione contributi ammortizzatori sociali (buoni spesa, contributi a sostegno di nuclei famigliari, contributi straordinari alle Associazione sociali ecc.);
- il sostegno all'occupazione di soggetti disagiati, attraverso il coinvolgimento in lavori socialmente utili, cantieri lavoro, borse lavoro ed inserimento LPU avendo attiva la convenzione con il tribunale di Torino;
- i progetti a sostegno di "Estate ragazzi" ed "Estate bimbi", importanti servizi a sostegno delle famiglie;

LAVORO

Come sempre, ma ancor di più negli ultimi anni, le dinamiche del mondo del lavoro sono complesse. È importante che anche un piccolo Ente locale, come il nostro, attivi tutte le strategie possibili.

Verranno garantiti ed avviati ex novo i seguenti interventi:

- l'adesione al servizio civile universale, per l'attivazione di progetti specifici;
- il servizio "InformaLavoro" presso i nostri uffici comunali, servizio pubblico gratuito di accompagnamento alla ricerca del lavoro mediante colloqui informativi ed attitudinali on-line atti all'eventuale inserimento del mercato del lavoro sul territorio;
- il sostegno al progetto "Pratico" in collaborazione con il "Patto zona Ovest" per percorsi di formazione finalizzati all'inserimento al lavoro dei soggetti over 30 in stato di disoccupazione;
- in collaborazione con il "Patto zona Ovest" nuovo avvio tavoli per individuazione strategie di inserimento fasce deboli, nel mondo del lavoro, anche a fronte della forte crisi derivante dalla pandemia;
- l'adesione al progetto regionale "Garanzia Giovani (Youth Guarantee)", Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile – dai 16 ai 29 anni.

GIOVANI

L'amministrazione farà la sua parte per continuare a coinvolgere i giovani e a diffondere, con l'aiuto di esperti ed associazioni, la cultura della legalità e della cittadinanza attiva, la conoscenza dei rischi connessi a dipendenze di vario genere dal bullismo all'uso distorto dei social network.

Nel concreto, verranno sostenute le seguenti iniziative:

- supporto alle famiglie e ai nostri ragazzi attraverso un monitoraggio specifico per il contrasto alla dispersione scolastica dopo la scuola dell'obbligo;
- attività varie presso il Centro Giovani "CENJO". Spazi destinati allo studio, una ludoteca attrezzata, un'area dedicata ai fumetti. Organizzazione di serate a tema per i genitori sui temi più importanti che coinvolgono i giovani e le famiglie.
- organizzazione di concerti ed attività musicali, con il supporto di giovani talenti del territorio, anche in collaborazione con le associazioni locali;
- organizzazione del Camping Jo, percorsi formativi finalizzati all'educazione, alla legalità per il rispetto e la tutela del territorio, rivolto a giovani fra i 15 ed i 17 anni. I ragazzi nell'ambito del progetto saranno coinvolti in interventi di recupero e riqualificazione sotto forma di stage estivo.

PUBBLICA ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA

L'amministrazione intende continuare ad essere partner e punto di riferimento principale per l'Istituto scolastico del nostro paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate.

Sosterrà progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttigliera Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole, promuovendo – anche grazie alle associazioni specializzate, all'ASL TO3 e ad eventuali altre strutture sovra comunali – attività formative su contrasto alle nuove dipendenze ed integrazione delle molteplici forme di diversità.

Verrà presidiato con attenzione e costanza il servizio di refezione scolastica, sia per garantire alle famiglie il miglior rapporto qualità/prezzo, sia per trasformare il pasto dei nostri giovani studenti. Si tenterà di promuovere la cultura del “sano” e delle corrette pratiche alimentari, nonché l'importanza della stagionalità degli alimenti, della tipicità regionali (proposti menu tematici che possano far conoscere le diversità culinarie).

PARI OPPORTUNITA'

Sarà dovere fondamentale della nostra amministrazione attivare le necessarie sinergie (con ASL, Forze dell'Ordine, associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, qualsivoglia ostacolo potrà frapporsi tra cittadini di sesso, religione, età ed origini, abilità, convinzioni e orientamenti diversi.

Anche in questo campo si ritiene che un metodo efficace per educare alla diversità sia quello di valorizzarla: sfruttando linguaggi, sensibilità, eventi e formati che possono offrire ambiti tra loro complementari (sport, volontariato, cultura, formazione scolastica).

Avviata e sostenuta la campagna di sensibilizzazione dell'Amministrazione comunale contro la violenza sulle donne e i casi di stalking: presso i negozi locali sugli scontrini compare il numero 1522 messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. È un modo per far conoscere il servizio pubblico gratuito, attivo 24 h su 24, che accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking.

SALUTE PUBBLICA

Punto centrale del nostro futuro lavoro in amministrazione sarà la promozione di iniziative a 360°, volte a diffondere cultura e buone pratiche di prevenzione, sia direttamente che in collaborazione con ASL e/o fondazioni.

Rientrano in questo contesto il coinvolgimento attivo della popolazione Buttiglierese in eventi di dimensione metropolitana che sensibilizzano la cittadinanza a tenere sotto controllo e curare la propria salute (ad esempio: “Just The Woman I Am” promossa dal CUS Torino iniziativa che verrà annualmente proposta sul territorio dove verrà definito un percorso dedicato).

Saranno anche promossi l'organizzazione ed il finanziamento di specifiche iniziative di comunicazione ed eventi direttamente sul nostro territorio.

CULTURA, TURISMO, ASSOCIAZIONI

Buttigliera Alta è un paese le cui origini affondano molto lontano: proprio quest'anno, abbiamo festeggiato i nostri primi 400 anni di “indipendenza” da Avigliana. Si intende – insieme alle nostre associazioni, agli artisti e scrittori locali, a tutti coloro che hanno a cuore Buttigliera Alta – continuare a promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del nostro Paese.

Per questo motivo l'amministrazione continuerà a sostenere le associazioni che animano il nostro territorio.

La biblioteca, grazie ai nostri volontari, è una delle anime culturali del Comune, il luogo dove giovani ed anziani trovano il loro spazio: si continuerà a sostenere progettandone anche la riqualificazione.

In programma la nuova iniziativa che vede la distribuzione dei libri sul territorio al fine di promuovere la lettura: trattasi di un sistema di distribuzione libri organizzato sul territorio (la biblioteca esce!).

Continuerà e verrà potenziata la promozione dell'iniziativa “incontro con l'autore”. Particolare spazio verrà dedicato agli scrittori locali, nuovi talenti, che nello spazio biblioteca (eventualmente anche on line) trovano una delle sedi più adeguate dove presentare le loro opere.

Partendo dallo studio di sviluppo turistico di area vasta già realizzato in questi anni – che contiene il progetto di recupero dell'Ospedaletto sul fronte della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso - l'amministrazione promuoverà la cultura del territorio e del turismo cercando tutte le sinergie possibili con enti sovracomunali

come Fondazioni, l'Associazione Città del Bio, i consorzi turistici (Turismo Ovest), il Patto territoriale Zona Ovest, il Fondo Ambiente Italiano, per fare in modo di aumentare le ricadute positive su bellezze architettoniche e prodotti tipici locali.

Attenzione verrà posta anche alla promozione della "cultura del cibo buono, pulito e giusto" sostenendo iniziative quali "Terra Madre".

MANIFESTAZIONI E SPORT

Si ritiene che lo sport debba essere sostenuto e promosso presso ogni fascia d'età perché portatore di valori educativi per la tutela del benessere e della salute.

In questo contesto, ci si ripromette di organizzare nuovamente momenti di confronto tra i nostri studenti e campioni che hanno dedicato la propria vita allo sport; di promuovere, in collaborazione con associazioni sportive, scuole e parrocchie, la conoscenza e l'utilizzo di attrezzature ed impianti sportivi di Buttigliera Alta. Si parteciperà attivamente alle iniziative di associazioni, enti ed istituzioni, quale candidatura al CONI, in grado di coinvolgerci in progetti di inclusione e promozione dell'attività fisica per tutte le fasce d'età, valutando la possibilità di creare un'area strutturata per praticare sport all'aria aperta.

ECOSOSTENIBILITÀ E GESTIONE RIFIUTI

Nei prossimi anni, in continuità con il precedente mandato, l'amministrazione continuerà a promuovere una visione del futuro improntata all'eco-sostenibilità, le cui parole-chiave sono efficientamento e risparmio energetico, utilizzo di fonti rinnovabili, riduzione di rifiuti ed inquinamento atmosferico, infine aumento della raccolta differenziata.

Con opportuni incentivi, verrà stimolata l'iniziativa di chi – privati o aziende – vorrà investire nei propri immobili e renderli più "green", incrementandone il valore e contribuendo a rendere Buttigliera Alta ancor più rispettosa dell'ambiente, anche attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse per l'installazione di infrastrutture di ricarica per auto elettriche.

In tema di raccolta differenziata, si ritiene che l'obiettivo di medio-lungo termine debba essere rappresentato dal pieno raggiungimento degli standard europei di prevenzione, recupero e riciclo dei rifiuti urbani ed il passaggio alla tariffazione puntuale. In questo contesto gli obiettivi concreti che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- emanare un nuovo Regolamento di conferimento all'ecocentro (che ne semplifichi l'operatività, aumentando l'inclinazione dei cittadini a conferire);
- ottimizzare la raccolta porta a porta a Capoluogo nel centro storico, in cui non è possibile accedere con mezzi di grandi dimensioni, ripensandola per migliorare l'impatto urbano;
- rinnovare le isole ecologiche di Ferriera (è già in corso uno studio di fattibilità con valutazione di passaggio alla soluzione "interrata" o "semi-interrata") e controllare l'utilizzo con badge e telecamere per scoraggiare abbandoni e conferimenti di non residenti.

ARREDO E DECORO URBANO E VERDE PUBBLICO

Aumentare la sensibilità e attenzione alla qualità di luoghi pubblici per la vita di comunità, proseguendo la riqualificazione dei parchi gioco, continuando ad avere cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione.

Si è consapevoli che non basta effettuare controlli prima, interventi di pulizia poi: il vero salto di qualità sarà possibile solo continuando ad investire nell'educazione ambientale. Per questo verranno sostenute campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, soprattutto dei più giovani con progetti consolidati in collaborazione con la "scuola" quali "Riscarpa", "Il guardiano dell'energia", la "raccolta tappi", il "Camping Job ambientale", l'ispettore ecologico nelle mense scolastiche.

Si valuteranno campagne per disincentivare l'abbandono di deiezioni canine nell'ambiente e si proporrà nuovamente la ricerca, già andata deserta in passato, di un soggetto che voglia realizzare su suolo pubblico un'area di "addestramento" cani e che in cambio realizzi e gestisca una zona di sgambamento pubblica.

Una citazione particolare meritano i nostri "Orti urbani": luogo di socializzazione, sostegno economico e promozione di sani valori.

Si concorrerà con gli attuali conduttori (abbiamo già avviato il confronto e recepito suggerimenti dai loro rappresentanti) la ricollocazione degli orti nella nuova area di via Dora Riparia che è in fase di sistemazione - con grande attenzione alla preparazione del terreno di coltura ed approvvigionamento idrico.

EFFICIENZA ENERGETICA

Nel corso del 2020 è stata portata a termine la riqualificazione totale degli impianti di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a led di ultima generazione e con lavori di efficientamento delle infrastrutture, usufruendo di un finanziamento europeo già ottenuto dalla Regione Piemonte.

Proseguiranno azioni per migliorare ancora la gestione energetica efficiente del patrimonio pubblico.

Prosegue la ricerca di finanziamenti dedicati per la riqualificazione della palestra di via dei Comuni - "Palabianco" - ultimo edificio scolastico che, dopo essere stato oggetto di intervento specifico di messa in sicurezza antisismica, necessita di specifica qualificazione energetica in ottica di edificio ad energia "quasi zero".

LAVORI PUBBLICI

Dopo aver investito negli ultimi 10 anni ingenti risorse nella messa in sicurezza e riqualificazione energetica quasi totale delle scuole ed edifici pubblici in generale, ci si dedicherà alla riqualificazione del territorio progettando lo sviluppo in funzione delle priorità - ad esempio per interventi stradali, valutando pericolosità per numero e gravità dei sinistri, presenza di pedoni, velocità medie di percorrenza - e delle opportunità di attingere risorse, attraverso i bandi e finanziamenti sovracomunali.

Il primo obiettivo sarà portare a termine le opere appaltate, che si svilupperanno nella prima parte del prossimo mandato quali:

- progettare e ristrutturare i locali oggi sede della biblioteca comunale;
- strada degli Abay: realizzare una semplice rotonda all'incrocio con via Stazione; completare la nuova area per orti sociali in via Dora Riparia; progettare la sistemazione delle aree di parcheggio e banchine del tratto centrale di c.so Superga in analogia a quanto realizzato in c.so Laghi;
- progettare la riqualificazione del verde sul fronte dell'area produttiva/commerciale di via della Praia per rendere più gradevole l'ingresso nel Comune e creare aree di riposo per i lavoratori dell'area;
- progettare un miglioramento della viabilità nel tratto più stretto di via Monte Cuneo portando la sezione stradale idonea ad un doppio senso; completare ultimo tassello di riqualificazione dell'area circostante il Comune, cioè la piazza tra la chiesa di S. Marco ed il palazzo civico; coordinare con Smat il completamento del tratto mancante della fognatura in via della Torre;
- Realizzazione Isole Seminterrate per la raccolta differenziata dei rifiuti in Località Ferriera;
- Progetto di "Digitalizzazione delle aree produttive", realizzazione di una serie di infrastrutture per migliorare la produttività dell'area artigianale di via della Praia;

ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA

Nell'intento di salvaguardare e valorizzare il nostro territorio si provvederà ad una pianificazione urbanistica attenta all'ambiente ed alla qualità della vita evitando inutile consumo di suolo, privilegiando e stimolando piani mirati di recupero e di riqualificazione del centro storico e di aree degradate.

Visti i costi troppo elevati per interventi diretti con fondi comunali, è necessario continuare con la ricerca di soluzioni e/o interazione con partner pubblici o privati per il recupero e la valorizzazione della "ex scuola di via Capoluogo".

Verrà portato a termine l'iter che permetterà la vendita e la riqualificazione dell'area degradata "ex bocciofila" al confine con Rosta.

TORINO-LIONE

Verrà seguita con attenzione l'evoluzione di questa importante opera trasportistica europea che coinvolge anche il nostro territorio, con lo scopo di garantirne i migliori vantaggi economici e sociali agli abitanti del Comune di Buttigliera Alta, in termini di riqualificazione territoriale e nuovi servizi.

Risulta evidente l'importanza per il Comune di proseguire il confronto con tutti gli Enti interessati e di essere presente all'interno dell'Osservatorio, con una partecipazione fattiva e propositiva che consenta all'Amministrazione comunale, e di riflesso ai cittadini, di far conoscere la propria opinione sui vari argomenti di interesse comune e di vigilare sull'operato, perché tutto si svolga nei tempi programmati e con le

modalità concordate. Particolare attenzione sarà da porre alle ricadute occupazionali, ai sostegni alle imprese e al turismo, ai monitoraggi ambientali e più in generale alla salvaguardia del territorio, della salute e delle attività agricole.

E' inoltre importante proseguire con l'informazione specifica costante alla cittadinanza.

NUOVA FERMATA BUTTIGLIERA ALTA – FERRIERA

L'impegno affinché il Comune sia servito dal Servizio Ferroviario Metropolitano FM3 con più corse all'ora verso Torino Porta Nuova e verso Bussoleno. La progettazione definitiva è stata ultimata e tutti i pareri sono stati acquisiti, in sede di Conferenza dei Servizi, sia regionale che nazionale ed occorre procedere con l'appalto delle opere.

Il progetto prevede un parcheggio di interscambio alberato con 361 posti auto, stalli per bus, navette, taxi, sosta breve, bike box per 100 biciclette, per auto elettriche ricaricabili ed ampie aree a verde e di mitigazione. Previsto anche un fabbricato viaggiatori, un sottopasso con l'accesso ai treni garantito alle persone a mobilità ridotta.

Si seguirà il progetto con attenzione promuovendo il coordinamento del trasporto pubblico locale (treno/autobus) e la viabilità, sia locale che intercomunale di collegamento con il Comune di Avigliana sull'asse della SS 25.

Ricollocazione orti sociali: Sarà cura dell'amministrazione seguire l'acquisizione dell'area degli attuali orti da parte di RFI per concordare con i rappresentanti degli attuali beneficiari la ricollocazione nella nuova sede di via Dora Riparia.

RIQUALIFICAZIONE SOTTOPASSO DI VIA DELLA TORRE

Questo intervento, parte integrante della Fermata ferroviaria, prevede la realizzazione di un nuovo sottopasso adeguato per altezza e a doppia corsia e la riqualificazione dell'esistente come collegamento ciclo-pedonale.

PISTA DI GUIDA SICURA

Obiettivo è la ricollocazione della pista di Guida sicura a Buttigliera Alta al fine di portare sul territorio una rinnovata struttura di eccellenza nel sistema della formazione dei conducenti dei veicoli in ottica di prevenzione dell'incidentalità.

TRASPARENZA

In Italia certamente non mancano leggi e norme atte a promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa ed a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e l'utilizzo delle risorse pubbliche. Ci si impegna sin d'ora a studiare con gli Uffici Amministrativi soluzioni organizzative che consentano loro di aumentare ulteriormente il tempo a disposizione per curare la pubblicazione di deliberazioni, ordinanze, avvisi, manifesti, gare, concorsi e qualunque altro atto del Comune di Buttigliera Alta che debba essere portato a conoscenza dei cittadini. Si è convinti che lo strumento più opportuno per questo tipo di pubblicizzazione non siano i social network, ma l'Albo Pretorio on line.

Ma se applicare le norme sulla trasparenza è fondamentalmente un atto amministrativo, come verrà svolto in questo contesto il ruolo pienamente politico? Continuando ad informare i nostri concittadini buttigliesi attraverso la newsletter (per i più 'informatici') ed il giornalino cartaceo "informatore comunale" (per i più tradizionalisti), all'interno dei quali proseguirà il sano, costruttivo e (auspichiamo) sereno confronto con sensibilità e punti di vista diversi dai nostri.

Laddove emergerà forte e sentita, e in significativa parte della popolazione, l'esigenza di un più ampio confronto su specifiche tematiche, verrà promosso – con metodiche che, eventualmente, saranno i concittadini stessi a suggerirci – un processo partecipativo più ampio e diffuso, di tipo 'extra-consiliare'.

SICUREZZA

L'amministrazione intende declinare in più modi il termine "sicurezza", uno dei compiti principali di un'Amministrazione Comunale.

La "sicurezza" intesa come contrasto (o meglio, prevenzione) dell'illegalità. Su questo tema, sono fondamentali le sinergie con i comuni limitrofi e le Forze dell'Ordine. Si sosterrà la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con il Comune di Rosta garantendo così un maggior numero di unità di

personale attivo sul territorio e ottimizzando il lavoro degli agenti e privilegiando la presenza effettiva “in strada” per svolgere una funzione di deterrente e di controllo e non solo sanzionatoria.

E' poi importante continuare lo sviluppo della rete – anche questa intercomunale ed in stretta relazione con tutte le Forze dell'Ordine – di apparecchiature digitali per il controllo del traffico e del territorio.

L'installazione dell'impianto di videosorveglianza in corso Torino, dopo un'iniziale impennata nelle sanzioni, poi del tutto rientrata, ha annullato gli incidenti su un incrocio importante anche per la presenza del grande complesso scolastico di Ferriera, ha ridotto drasticamente la velocità di percorrenza e ha consentito di effettuare attività di contrasto alla criminalità.

Importante è anche il completamento del controllo dei varchi in accesso al territorio oltre che su punti “sensibili” come isole ecologiche, piazze, cimitero.

Certo occorre proseguire con l'organizzazione di campagne di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti di fenomeni che, pur non ledendo fisicamente le persone, sono forse persino più odiosi (pensiamo a truffe e raggiri a danno dei nostri anziani).

Così come rafforzare lo strumento di controllo, informazione e prevenzione a disposizione di tutta la cittadinanza che è rappresentato dalla “Rete comunale di attenzione”: un servizio ormai istituzionalizzato e gestito sotto la supervisione della Polizia Locale che può aiutare in modo concreto tutti i Cittadini nella prevenzione dei reati.

Passiamo quindi al termine inteso come “sicurezza fisica” delle persone. Da questo punto di vista, verrà mantenuto - a tutela dei nostri giovani alunni - il presidio quotidiano dei nostri plessi scolastici nel momento dell'entrata e dell'uscita da scuola dei bambini: lo faremo con il prezioso aiuto sia della Polizia Municipale, sia di privati cittadini individuati e selezionati dalle Associazioni di volontariato attive sul nostro territorio.

PROTEZIONE CIVILE

Il fatto che il nostro paese, anche grazie ai tanti interventi di questi anni dedicati al miglioramento dell'assetto idrogeologico, abbia visto diminuire gli eventi causa di gravi danni non deve comunque farci abbassare la guardia: incendi, violente precipitazioni atmosferiche, terremoti, sono eventi che, pur avendo probabilità di accadimento tra loro diverse, dobbiamo essere pronti a gestire al meglio. Per questo verrà concluso l'aggiornamento del Piano di Protezione civile comunale con il supporto di esperti professionisti perché sia completamente adeguato agli ultimi standard legislativi ed operativi rinnovando, una banca dati con i contatti dei cittadini, nel rispetto della privacy, per avviare in modo definitivo un nuovo sistema di allertamento telematico.

COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'evoluzione della nostra società e dei relativi modi di agire ci pongono di fronte a nuovi stili di vita che coinvolgono le nostre pratiche abituali e mettono in discussione comportamenti sino ad ora consolidati.

Il commercio è certamente un esempio di questo tempo di cambiamenti radicali: proprio per questo il nostro futuro impegno in questo settore dovrà porre attenzione a questi mutamenti repentini ben sapendo che chiudersi al nuovo non è mai segno di crescita e di sviluppo. In questo ultimo quinquennio il bilancio tra aperture e chiusure di esercizi commerciali è stato positivo e si è convinti che lo sviluppo non si possa ottenere ostacolando le novità, ma facendo sinergia e cercando di rendere il territorio più moderno ed attrattivo.

Fermo restando quanto in premessa si ritiene che il commercio di prossimità non può fare altro che evolversi, ma svolga un ruolo fondamentale per mantenere vivo e pulsante il territorio comunale. Per questo è intenzione lavorare sempre meglio a fianco degli operatori stimolando, per esempio, la nascita di un'Associazione che li rappresenti e consenta così un confronto sempre più stretto e costruttivo.

E' stato avviato e si proseguirà il cammino di promozione del territorio. Ad esempio attraverso l'istituzione del marchio “DENOMINAZIONE DI ORIGINE COMUNALE” riscoprire e promuovere le varie eccellenze presenti sul nostro Comune, incentivando la “cultura del territorio” e facendosi l'amministrazione promotore di fiere e mostre tematiche che aiutino le persone ad avvicinarsi ai prodotti locali, detti a km zero.

Si darà piena realizzazione del nuovo piano commercio, elaborato durante questa amministrazione, che prevede possibilità di sviluppo in senso moderno ed il potenziale recupero di aree degradate.

Anche per il commercio ambulante è fondamentale proseguire il confronto e la collaborazione con gli operatori che ha permesso, in questi ultimi anni, di migliorare in modo significativo il servizio.

BILANCIO – TRIBUTI

Tutta l'attività del Comune, dalle opere pubbliche, alle attività sociali senza dimenticare le scuole i giovani e tutti i settori di competenza di un'Amministrazione, non può prescindere da un'attenzione particolare alla gestione del bilancio. In continuità con quanto sin ora posto in atto sarà un obiettivo primario avere un'adeguata programmazione finanziaria.

In quest'ottica è necessario proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e responsabili degli uffici comunali per programmare le spese e le relative entrate per ottimizzare le risorse.

Si conferma il massimo impegno per intercettare e reperire finanziamenti dall'Europa ed in generale da enti sovracomunali e per recuperare capacità di spesa attraverso importanti investimenti nei settori che generano risparmi – come quello energetico. Allo stato attuale queste sono le vie più concrete per la realizzazione di opere importanti e significative, senza dover ricorrere ad aumenti – ritenuti impraticabili - delle “tasse locali” oppure all'indebitamento pluriennale, con i relativi costi.

Verrà perseguita la sana e corretta gestione delle finanze comunali e per far questo è necessario operare con la massima chiarezza e trasparenza nella costruzione e redazione dei bilanci.

Sul campo dei tributi locali sarà obiettivo primario mantenere, ed ove è possibile migliorare, i servizi resi ai cittadini aiutandoli nelle incombenze burocratiche.

Si continuerà a porre il necessario impegno per controllare e recuperare i tributi dovuti così da contrastare e ridurre al minimo l'evasione, anche nell'ottica di una corretta equità fiscale.

SMART CITY

L'impegno in questo settore ha consentito all'ente di vincere un bando pubblico che ci permetterà di potenziare la rete Wi-Fi pubblica esistente ed estendendola a nuove aree.

Verrà promossa la diffusione del progetto “Onde.City” che tramite apposita app offre la possibilità di segnalare in modo diretto al gestore del servizio raccolta rifiuti problemi di igiene o decoro urbano e permette allo stesso di attingere in tempo reale dati fondamentali per un servizio efficiente.

Pur convinta che sia compito dello Stato dotare tutti gli Enti di identici e moderni sistemi di gestione e di accesso per evidenti ragioni di costi e di uniformità, l'amministrazione proseguirà nel processo di ammodernamento della “macchina comunale” per avvicinarla al Cittadino e permetterne un accesso più rapido e semplice (archivi informatici, pratiche on-line, sistemi di segnalazione comunicazione).

Comune di Buttigliera Alta

Esercizio 2024

PARTE SECONDA

LA SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

Attraverso la sezione operativa del presente documento gli obiettivi strategici che sono stati definiti, partendo dal programma di mandato, all'interno della sezione strategica, vengono tradotti in azioni operative concrete destinate ad essere ulteriormente declinate in azioni specifiche di PEG o, comunque, destinate a guidare l'attività ordinaria dell'Ente che deve essere unitariamente orientata al conseguimento dell'obiettivo.

Il seguente diagramma rappresenta il flusso attraverso il quale si è costruito la sezione operativa ed attraverso la cui attuazione si è giunti alla definizione degli obiettivi; gli obiettivi operativi sono destinati poi a tradursi negli specifici obiettivi gestionali di PEG e di performance.



Descrizione composizione sezione operativa

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO ha i seguenti scopi:

- Definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività del controllo e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

PARTE 1: nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali. In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definiti: la finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è l'attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi. Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo ed al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno. I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

PARTE 2: nella quale è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale delle forniture e dei servizi prevista dal nuovo codice dei contratti, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP. Nella stessa parte vengono inoltre definiti gli ulteriori piani e programmi dell'amministrazione.

Parte Prima

Vengono qui riportate le previsioni del bilancio per missione e programma e i relativi obiettivi operativi per missione:

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.839.692,00	1.586.959,00	1.628.430,00	3.247.711,64
	1	Organi istituzionali	182.458,00	182.458,00	182.458,00	279.125,67
	2	Segreteria generale	312.646,00	289.146,00	289.146,00	459.139,45
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	164.852,00	164.852,00	164.852,00	277.068,30
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	201.795,00	183.360,00	181.701,00	335.942,88
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	147.900,00	27.900,00	27.900,00	752.350,45
	6	Ufficio tecnico	247.372,00	247.372,00	247.372,00	421.642,48
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	157.302,00	120.439,00	120.439,00	222.782,64
	8	Statistica e sistemi informativi	58.305,00	83.000,00	83.000,00	86.487,00
	11	Altri servizi generali	367.062,00	288.432,00	331.562,00	413.172,77

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Obiettivi di riferimento dell'amministrazione:

- provvedere ad una adeguata programmazione finanziaria nonché al reperimento dei finanziamenti dall'Europa ed in generale da enti sovracomunali;
- mantenere, ed ove è possibile migliorare, i servizi resi ai cittadini aiutandoli nelle incombenze burocratiche;
- effettuare investimenti su immobili comunali;
- affidare le progettazioni per la sistemazione e riqualificazione sulle aree verdi e sulla viabilità comunale;
- investire sulle soluzioni tecnologiche organizzative di semplificazione procedurale;
- informare i cittadini a proseguire nel processo partecipativo alla massima trasparenza.

MIMSSIONE 01 – PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI

Rientrano in questo programma il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

- l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: ufficio del sindaco;
- gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.
- le spese per le attività del difensore civico.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori: alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente, alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori ed a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Rientrano in questo programma gli interventi di amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale e comprendono:

- le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente;
- le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.
- le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche

missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Primario obiettivo dell'amministrazione è provvedere ad una adeguata programmazione finanziaria attraverso una sinergia virtuosa di amministratori e responsabili degli uffici comunali nonché conferire il massimo impegno per reperire finanziamenti dall'Europa ed in generale da enti sovracomunali aumentando altresì la capacità di spesa attraverso importanti investimenti nei settori che generano risparmi – come quello energetico. Allo stato attuale queste sono le vie preferite per la realizzazione di opere importanti e significative rispetto al ricorso ad aumenti – ritenuti impraticabili - delle “tasse locali” ovvero all'indebitamento pluriennale.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Rientrano in questo programma gli interventi per l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale e delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente che comprendono:

- le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale;
- le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa;

Non sono comprese le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Riguardo i tributi locali è obiettivo primario dell'ente non gravare sulla cittadinanza con aumenti tributari, mantenendo comunque invariati i servizi resi, ed ove è possibile migliorarli.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi di amministrazione e funzionamento dei servizi destinati alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali. Comprende in via principale le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni comunali; in particolare l'amministrazione comunale intende effettuare investimenti su immobili comunali per l'efficientamento energetico.

MISSIONE 01- PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

- le connesse attività di vigilanza e controllo;
- gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.);
- le certificazioni di agibilità, attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Rientrano invece in tale fattispecie gli incarichi affidati per le progettazioni; a tal proposito è obiettivo dell'amministrazione affidare le progettazioni per:

- implementazione di sistemi tecnologici ed impiantistica per la riqualificazione energetica e la riduzione dei consumi energetici degli edifici comunali;
- il miglioramento della viabilità nel tratto più stretto di via Monte Cuneo portando la sezione stradale idonea ad un doppio senso;

- riqualificazione dell'ex scuola di via Rocciamelone con la creazione di un nuovo polo ricreativo culturale e co-housing.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici, per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile, per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Rientrano in tale ambito anche i servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori, ivi comprese le spese per consultazioni elettorali e popolari.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Rientrano in tale programma le attività di funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement, per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Le attrezzature strumentali informatiche in dotazione agli uffici sono quelle strettamente indispensabili a garantire lo svolgimento dell'attività amministrativa e non è possibile prevedere riduzioni, anzi il continuo ampliamento e/o attivazione di nuove procedure per la digitalizzazione della P.A. rende necessario prevedere un graduale aggiornamento delle attrezzature attualmente in dotazione ormai obsolete ed insufficienti alle crescenti esigenze informatiche.

MISISONE 01 – PROGRAMMA 09 ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Rientra in questo programma il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, per il reclutamento del personale, per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Rientrano in questo **programma** le attività di funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali, istituzioni non presenti sul territorio comunale.

MISSIONE 03 – PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi i servizi di:

- polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio;
- polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente;
- polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

A tal fine sono comprese le spese per:

- l'attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente;
- il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita;
- i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso;
- amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;
- l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

L'amministrazione pone particolare attenzione ai temi della sicurezza e delle pari opportunità al fine di:

- attivare le necessarie sinergie (con ASL, Forze dell'Ordine, associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, qualsivoglia ostacolo potrà frapporsi tra cittadini di sesso, religione, età ed origini, abilità, convinzioni e orientamenti diversi nonché educare alla diversità sfruttando linguaggi, sensibilità, eventi e formati che possono offrire ambiti tra loro complementari (sport, volontariato, cultura, formazione scolastica);
- attivare le necessarie sinergie con i comuni limitrofi e le Forze dell'Ordine;
- sostenere la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con il Comune di Rosta garantendo così un maggior numero di unità di personale attivo sul territorio e ottimizzando il lavoro degli agenti e privilegiando la presenza effettiva "in strada" per svolgere una funzione di deterrente e di controllo e non solo sanzionatoria;

- sostenere lo sviluppo della rete – anche questa intercomunale ed in stretta relazione con tutte le Forze dell’Ordine – di apparecchiature digitali per il controllo del traffico e del territorio nonché della videosorveglianza al fine di ridurre gli incidenti stradali ed effettuare attività di contrasto alla criminalità;
- promuovere campagne di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti di fenomeni che, pur non ledendo fisicamente le persone, sono forse persino più odiosi (pensiamo a truffe e raggiri a danno dei nostri anziani).
- rafforzare lo strumento di controllo, informazione e prevenzione a disposizione di tutta la cittadinanza che è rappresentato dalla “Rete comunale di attenzione”: un servizio ormai istituzionalizzato e gestito sotto la supervisione della Polizia Locale che può aiutare in modo concreto tutti i Cittadini nella prevenzione dei reati;
- presidio quotidiano dei nostri plessi scolastici nel momento dell’entrata e dell’uscita da scuola dei bambini con l’ausilio della Polizia Municipale di privati cittadini individuati e selezionati dalle Associazioni di volontariato attive sul nostro territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

L’amministrazione pone particolare attenzione ai temi della sicurezza e delle pari opportunità ed intende attivare le necessarie sinergie (con ASL, Forze dell’Ordine, associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, l’illegalità sensibilizzando e rafforzando strumenti di controllo e informazione a disposizione della cittadinanza attraverso il servizio "Rete Comunale di attenzione".

Anche a tutela dei giovani alunni, i plessi scolastici continueranno ad essere presidiati dalla Polizia Locale. Altro punto fermo è il sostegno delle attività della Polizia Locale mantenendo la gestione in forma associata del servizio con il Comune di Rosta garantendo così un maggior numero di unità di personale attivo sul territorio e ottimizzando il lavoro degli agenti e privilegiando la presenza effettiva “in strada” per svolgere una funzione di deterrente e di controllo e non solo sanzionatoria.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
3		Ordine pubblico e sicurezza	885.747,00	905.561,00	807.570,00	1.488.222,06
	1	Polizia locale e amministrativa	885.747,00	905.561,00	807.570,00	1.488.222,06

MISSIONE 03 – PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza, per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
4		Istruzione e diritto allo studio	770.203,00	742.529,00	740.944,00	1.030.416,92
	1	Istruzione prescolastica	107.026,00	107.026,00	107.026,00	127.175,80
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	236.859,00	235.335,00	233.750,00	310.732,66
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	426.318,00	400.168,00	400.168,00	592.508,46

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

L'amministrazione intende essere partner e punto di riferimento principale per gli istituti scolastici del paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate. Si cofinanzieranno progetti didattici nell'ambito del POF e si sosterranno spese per progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttigliera Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole. Si proseguirà, data l'importanza tematica, con le attività formative su contrasto alle nuove dipendenze. Garantito, inoltre, ogni sostegno trasversale al fine di tutelare le molteplici forme di diversità. Si collaborerà ai servizi di "pre e post scuola" con particolare riferimento al servizio di refezione scolastica, sia per garantire alle famiglie il miglior rapporto qualità/prezzo, sia per trasformare il pasto dei nostri giovani studenti in occasioni di apprendimento relative a stagionalità degli alimenti, tipicità regionali e corrette pratiche alimentari. Si tende alla "MENZA RIFIUTO ZERO" grazie all'utilizzo delle stoviglie lavabili.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente e comprende:

- la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni;
- le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario;
- le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia;
- le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia);
- le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

L'amministrazione intende essere partner e punto di riferimento principale per gli istituti scolastici del paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate. Si sosterranno spese per progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttigliera Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole. Promuoverà altresì attività formative su contrasto alle nuove dipendenze ed integrazione delle molteplici forme di diversità.

Si collaborerà ai servizi di "pre e post scuola" con particolare riferimento al servizio di refezione scolastica, sia per garantire alle famiglie il miglior rapporto qualità/prezzo, sia per trasformare il pasto dei nostri giovani studenti in occasioni di apprendimento relative a stagionalità degli alimenti, tipicità regionali e corrette pratiche alimentari.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente e comprende:

- la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni;

- le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore;
- le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria;
- le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni;
- le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico, per assistenza scolastica in generale legata al trasporto e refezione.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 07 DIRITTO ALLO STUDIO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 05- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Cassa</i>
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	17.000,00	17.000,00	17.000,00	20.152,49
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.000,00	17.000,00	17.000,00	20.152,49

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e del turismo.

L'amministrazione intende provvedere, nel prossimo triennio, ad effettuare investimenti al fine di promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del Paese attraverso il sostegno delle associazioni presenti sul territorio.

MISSIONE 05 – PROGRAMMA 01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto) e comprende le spese per

- la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti;

- la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente;
- la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Al momento non sono state destinate risorse specifiche in merito.

MISSIONE 05 – PROGRAMMA 02 ATTIVITA' CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE DELLA CULTURA

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico e comprende le spese per:

- la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento;
- la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse Enti terzi e comunitarie;
- la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche;
- la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali;

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

L'amministrazione si è posta diversi obiettivi turistici tra i quali:

- promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del Paese attraverso il sostegno delle associazioni presenti sul territorio;
- progettazione della riqualificazione della biblioteca;
- promozione della cultura del territorio e del turismo cercando tutte le sinergie possibili con enti sovracomunali quali Fondazioni, l'Associazione Città del Bio, i consorzi turistici (Turismo Ovest), il Patto territoriale Zona Ovest, il Fondo Ambiente Italiano, per di aumentare le ricadute positive su bellezze architettoniche e prodotti tipici locali.
- promozione de la "cultura del cibo buono, pulito e giusto" sostenendo iniziative quali "Terra Madre".

MISSIONE 06- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.000,00	15.000,00	15.000,00	33.150,00
	1	Sport e tempo libero	15.000,00	15.000,00	15.000,00	33.150,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Si parteciperà attivamente alle iniziative di associazioni, enti ed istituzioni, quali Special olympics e CONI, in grado di coinvolgere il comune in progetti di inclusione e promozione dell'attività fisica per tutte le fasce d'età. Si procederà con la gestione delle Palestre scolastiche in orario extra scolastico, attraverso la gestione oraria e specialità sportive miranti all'ottimizzazione delle strutture e offerta varia delle discipline.

MISSIONE 06 – PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive e comprende le spese per:

- il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture destinate alle attività ricreative;
- iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni;
- la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano;
- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;
- la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti;
- iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

L'amministrazione intende organizzare momenti di confronto tra i nostri studenti e atleti che hanno dedicato la propria vita allo sport e promuovere – in collaborazione con associazioni sportive, scuole e parrocchie – la conoscenza e l'utilizzo di attrezzature ed impianti sportivi di Buttigliera Alta.

Si parteciperà attivamente alle iniziative di associazioni, enti ed istituzioni, quali Special olympics e CONI, in grado di coinvolgere il comune in progetti di inclusione e promozione dell'attività fisica per tutte le fasce d'età.

MISSIONE 06 - PROGRAMMA 02 GIOVANI

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani, le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato e le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 07- TURISMO

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
7		Turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 07 – PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Sono comprese le spese:

- sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche;
- per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica;
- per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù);
- per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica;
- per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	192.700,00	191.200,00	191.200,00	278.298,33
	1	Urbanistica e assetto del territorio	192.700,00	191.200,00	191.200,00	278.298,33

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Nell'intento di salvaguardare e valorizzare il territorio l'amministrazione attuerà una pianificazione urbanistica attenta all'ambiente ed alla qualità della vita volto all'inutile consumo di suolo, privilegiando e stimolando piani mirati di recupero e di riqualificazione del centro storico e di aree degradate.

MISSIONE 08 – PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale e comprendono le spese per:

- l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione;

Nell'intento di salvaguardare e valorizzare il territorio l'amministrazione attuerà una pianificazione urbanistica attenta all'ambiente ed alla qualità della vita volto all'inutile consumo di suolo, privilegiando e stimolando piani mirati di recupero e di riqualificazione del centro storico, della "ex scuola di via Capoluogo" e di aree degradate. A seguito dell'approvazione del Piano comunale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 2/3/2017 che ha inserito l'area occupata dall'ex bocciofila sita in corso Superga, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23/1/2020 è stato adottato il Progetto preliminare della Variante n. 3 al PRGC Vigente ai sensi art. 16 bis LR 56/1977. Successivamente con nota del R.U.P. del 27/1/2020 è stata convocata la prima seduta della Conferenza di pianificazione e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 10/4/2020 è stato approvato il relativo Progetto definitivo. Pertanto, si provvederà a promuovere apposito bando, che permetterà la vendita e la riqualificazione dell'area degradata "ex bocciofila"

A partire dal 2018, si è provveduto ad informatizzare l'archivio edilizio, mediante la conversione delle pratiche edilizie da cartaceo a digitale tramite consultazione con software dedicato. Attualmente, si sta proseguendo con la digitalizzazione delle pratiche edilizie.

MISSIONE 08 - 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni e comprende le spese:

- per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi;
- gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni;
- per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa;
- per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni;
- per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.024.970,00	1.034.970,00	1.039.970,00	1.929.122,31
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	96.350,00	96.350,00	96.350,00	153.146,45
	3	Rifiuti	912.400,00	922.400,00	927.400,00	1.042.821,31
	4	Servizio idrico integrato	11.220,00	11.220,00	11.220,00	728.154,55
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

E' obiettivo dell'amministrazione provvedere alla continua cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione; ma anche destinare risorse a campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

MISSIONE 09 – PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e

all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico, per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa) per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Non rientrano le spese di cui alla missione 11 programma 1 "Sistema di protezione civile" relative al sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

MISSIONE 09 – PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale e comprende le spese per:

- il recupero di miniere e cave abbandonate;
- per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente;
- per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale
- per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi;
- favorire lo sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili;
- per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili);
- per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali;
- per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese e per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nei corrispondenti programmi della medesima missione.

E' obiettivo dell'amministrazione provvedere alla continua cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione; ma anche destinare risorse a campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

MISSIONE 09 – PROGRAMMA 03 RIFIUTI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per l'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento, per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale, per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Nei prossimi anni, in continuità con il precedente mandato, l'amministrazione continuerà a promuovere ed investire sull'eco-sostenibilità, utilizzo di fonti rinnovabili, riduzione di rifiuti ed inquinamento atmosferico, aumento della raccolta differenziata.

Con opportuni incentivi, si cercherà di stimolare l'iniziativa di chi – privati o aziende – vorrà investire nei propri immobili per i fini summenzionati oltre che avviare la raccolta di manifestazioni di interesse per l'installazione di infrastrutture di ricarica per auto elettriche. Verrà pubblicato apposito bando per attrarre operatori del settore.

In tema di raccolta differenziata, l'obiettivo di medio-lungo termine è dato dal pieno raggiungimento degli standard europei di prevenzione, recupero e riciclo dei rifiuti urbani ed il passaggio alla tariffazione puntuale.

In questo contesto, gli obiettivi operativi risultano essere:

- ottimizzare la raccolta porta a porta a Capoluogo nel centro storico, in cui non è possibile accedere con mezzi di grandi dimensioni, ripensandola per migliorare l'impatto urbano;
- il rinnovamento delle isole ecologiche di Ferriera, per cui è stato approvato con Delibera di Giunta n. 14 del 09/02/2022 il progetto "Riorganizzazione del sistema di raccolta rifiuti; fornitura ed annesso opere edili per la riqualificazione delle isole ecologiche". L'opera è stata candidata nel Febbraio 2022 all' "Avviso pubblico M2C.1.1 II.1 LINEE D'INTERVENTO "A" - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI, si è in attesa dell'esito del bando.

MISSIONE 9 – PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Rientrano in questo programma il funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per:

- la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria;
- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico;
- le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento;
- la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento;
- per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Nel 2022 è stato avviato un intervento di rifacimento delle acque bianche del concentrico cittadino che si concluderà nell'annualità 2023.

MISIONE 09 – PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE.

Rientra in questo programma il funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici e le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

MISSIONE 09 – PROGRAMMA 06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento e le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 09 – PROGRAMMA 08 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti- rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
10		Trasporti e diritto alla mobilità	241.450,00	1.166.762,00	1.241.500,00	1.174.600,53
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	241.450,00	1.166.762,00	1.241.500,00	1.174.600,53

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

I temi e le opere più importanti a cui l'amministrazione pone maggiore attenzione riguardano la TORINO-LIONE, il nuovo SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO (SFM3) con particolare attenzione al supporto alle attività propedeutiche all'inizio dei lavori e la RIQUALIFICAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA DELLA TORRE. Ovviamente si proseguirà con gli interventi di miglioramento e manutenzione delle strade e delle vie urbane. Con particolare attenzione alla progettazione e realizzazione di percorsi ciclopeditoni.

MISSIONE 10 - 01 TRASPORTO FERROVIARIO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria, le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario, le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

A tal proposito i temi e le opere più importanti, per le quali l'amministrazione ha avuto un importante ruolo in qualità di promotore considerato che l'investimento è effettuato direttamente da RFI, sono:

1. TORINO-LIONE: sostegno dell'opera con lo scopo di garantirne i migliori vantaggi economici e sociali agli abitanti del Comune di Buttigliera Alta, in termini di riqualificazione territoriale e nuovi servizi;
2. NUOVA FERMATA FERROVIARIA BUTTIGLIERA ALTA – FERRIERA: sostegno dell'opera affinché il Comune sia servito dal Servizio Ferroviario Metropolitano FM3 con più corse all'ora verso Torino Porta Nuova e verso Bussoleno la cui progettazione definitiva è stata ultimata.
3. RIQUALIFICAZIONE SOTTOPASSO DI VIA DELLA TORRE: Questo intervento, parte integrante della Fermata ferroviaria di cui al punto precedente, prevede la realizzazione di un nuovo sottopasso adeguato per altezza e a doppia corsia e la riqualificazione dell'esistente come collegamento ciclo-pedonale.

MISSIONE 10 - 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre:

- i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie;
- le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.);
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano;
- le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane);
- le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico;
- le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

MISSIONE 10 - 03 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Non sono presenti tali fattispecie nel territorio.

MISSIONE 10 - 04 ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo.

Non sono presenti tali fattispecie sul territorio

MISSIONE 10 - 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per l'amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Sono comprese le spese per:

- il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento;
- per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche;
- per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai;
- per gli impianti semaforici
- per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Per quanto concerne la gestione delle strade e delle vie urbane, l'amministrazione intende provvedere a:

- ridurre delle spese di manutenzione mediante campagne di sensibilizzazione nell'educazione ambientale nei confronti della cittadinanza, soprattutto dei più giovani;
- Strada degli Abay, realizzazione di una rotonda all'incrocio con via Stazione per migliorare la sicurezza;
- Corso Superga: realizzazione aree a parcheggio e banchina per completare la sistemazione dell'asse viario;
- Via Reano: sistemazione e rifacimento tra S.P.186 e via Rosta;
- coordinamento con Smat il completamento del tratto mancante della fognatura in via della Torre;
- completamento dello studio di riqualificazione di strada Antica di Francia con il collegamento alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso;
- ricollocazione della pista di Guida sicura a Buttigliera Alta, con l'obiettivo di portare sul territorio una rinnovata struttura di eccellenza nel sistema della formazione dei conducenti dei veicoli in ottica di prevenzione dell'incidentalità;
- riqualificazione l'area produttiva sita in via della Praia con una serie di interventi che consentano la digitalizzazione dell'area produttiva e industriale.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
11		Soccorso civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Sistema di protezione civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Obiettivo dell'amministrazione è attivare il sistema di allertamento evoluto NOWTICE necessario per migliorare il coordinamento interno dell'ente in caso di emergenza e implementare il sistema di allertamento per tutta la popolazione.

MISSIONE 11 – PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per le attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Risultano comprese le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non sono ricomprese le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi. A tal proposito si precisa che l'amministrazione comunale, così come svolto in passato, continuerà ad effettuare quegli interventi dedicati al miglioramento dell'assetto idrogeologico.

Obiettivo dell'amministrazione è attivare il sistema di allertamento evoluto NOWTICE necessario per migliorare il coordinamento interno dell'ente in caso di emergenza e implementare il sistema di allertamento per tutta la popolazione.

MISSIONE 11 – PROGRAMMA 02 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	405.097,00	405.097,00	405.097,00	733.297,79
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	73.889,00	73.889,00	73.889,00	105.772,90
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10.050,00	10.050,00	10.050,00	12.508,15
	5	Interventi per le famiglie	64.388,00	64.388,00	64.388,00	73.204,56
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	225.000,00	225.000,00	225.000,00	349.879,85
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	31.770,00	31.770,00	31.770,00	191.932,33

Rientrano in queste missioni le attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo dell'amministrazione a seguito del censimento effettuato, è il monitoraggio delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli per provvedere a migliorare gli interventi atti a favorire il sostegno di tali soggetti attraverso l'erogazione di contributi all'asilo nido ed altri soggetti che promuovono politiche giovanili.

Gestione delle risorse assegnate per sostenere le fasce più deboli (contributi sociali, 5xmille ecc..) nell'ottica di destinare gli aiuti garante i principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

MISSIONE 12 - 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori che comprendono:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;

- le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili;
- le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura);
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori;
- le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori. Obiettivo dell'amministrazione, a seguito del censimento effettuato, è il monitoraggio delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli per provvedere a migliorare gli interventi atti a favorire il sostegno di tali soggetti contrasto alla dispersione scolastica dopo la scuola dell'obbligo;
- il centro giovani "CENJO" con l'Informagiovani, gli spazi studio, la ludoteca, le serate a tema per i genitori sui temi più importanti che coinvolgono i giovani e le famiglie;
- i progetti "estate ragazzi" ed "estate bimbi",
- i concerti e le attività musicali, con il supporto di giovani talenti del territorio.

Particolare attenzione sarà posta nello sfruttare al meglio l'opportunità di finanziamento della quota FSC Nido operando in funzione degli obiettivi assegnati di copertura del servizio (dati IFEL –SOSE).

MISSIONE 12 – PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Essi comprendono:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura;
- le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.;
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili;
- le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivo dell'amministrazione è continuare a sostenere tale categoria mediante contributi ad associazioni o altri soggetti che si occupano di tali aspetti per i quali sono stati stanziati fondi al programma 4 della medesima missione "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale".

MISSIONE 12 – PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani che comprendono:

- le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.);
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e

servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie;

- le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivo dell'amministrazione è continuare a sostenere tale categoria mediante contributi ad associazioni o altri soggetti che si occupano di tali aspetti per i quali sono stati stanziati fondi al programma 4 della medesima missione "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale".

MISSIONE 12 – PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale che comprendono:

- le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti;
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà;
- le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.;
- le spese per la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale;

MISSIONE 12 - 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione che comprendono:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione;
- le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

L'amministrazione pone particolare attenzione alle famiglie provvedendo a destinare risorse per il sostentamento delle spese ordinarie (attraverso contributi a soggetti all'uopo designati oppure mediante erogazione diretta ai soggetti bisognosi), alla raccolta alimentare in scuole e supermercati ed al sostegno all'occupazione di soggetti disagiati, attraverso il coinvolgimento in lavori socialmente utili e borse lavoro.

MISSIONE 12 - 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa che comprendono:

- le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari;
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non sono comprese le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

MISSIONE 12 - 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale e le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

MISSIONE 12 - 08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprendono le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile, le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi e le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

MISSIONE 12 - 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi legati all'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali e comprende:

- le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia;
- le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi;
- le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri;
- le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

A tal proposito si precisa che l'amministrazione comunale provvede al rimborso di talune spese cimiteriali ai soggetti meno abbienti mediante finanziamento al programma della missione riguardante il sostegno alle famiglie.

MISSIONE 13- PREVENZIONE, TUTELA E CURA DELLA SALUTE

Rientrano in questa missione le attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
14		Sviluppo economico e competitività	2.640,00	2.640,00	2.640,00	3.915,01

2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.640,00	2.640,00	2.640,00	3.915,01
---	--	----------	----------	----------	----------

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

L'amministrazione intende proseguire verso l'obiettivo della promozione del territorio attraverso una serie di iniziative volte all'avvicinamento ai prodotti locali.

In quest'ambito trova applicazione l'iniziativa del "Distretto commercio".

MISSIONE 14 - 01 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

MISSIONE 14 – PROGRAMMA 02 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Rientra in questo programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Sono comprese le spese per:

- l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine;
- la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio;
- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali;
- la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore;
- per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

L'amministrazione intende proseguire verso l'obiettivo della promozione del territorio attraverso:

- la promozione del marchio “DENOMINAZIONE DI ORIGINE COMUNALE” per riscoprire e promuovere le varie eccellenze presenti sul nostro Comune, incentivando la “cultura del territorio”;
- promuovendo fiere e mostre tematiche che aiutino le persone ad avvicinarsi ai prodotti locali, detti a km zero;
- realizzazione del nuovo piano commercio che prevede possibilità di sviluppo in senso moderno ed il potenziale recupero di aree degradate;
- collaborazione con gli operatori del commercio ambulante per migliorarne in modo significativo il servizio
- Costituzione del distretto del commercio collina morenica

MISSIONE 14 – PROGRAMMA 03 RICERCA E INNOVAZIONE

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa, per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie, per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 14 – PROGRAMMA 03 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). L'amministrazione intende impegnarsi per:

- potenziare la rete Wi-Fi pubblica esistente ed estendendola a nuove aree attraverso i fondi destinati dal bando pubblico "SMART CITY";
- Pubblicare un bando per postazioni di ricarica come previsto da apposito Regolamento comunale “Smart city e mobilità sostenibile”, al fine di attuare politiche e interventi di efficienza, risparmio energetico e sostenibilità ambientale;
- proseguire nel processo di ammodernamento della “macchina comunale” per avvicinarla al Cittadino e permetterne un accesso più rapido e semplice (archivi informatici, pratiche on-line, sistemi di segnalazione comunicazione).

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.107,00	10.107,00	10.107,00	18.631,32
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.300,00	1.300,00	1.300,00	5.200,00
	3	Sostegno all'occupazione	8.807,00	8.807,00	8.807,00	13.431,32

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

L'amministrazione pone particolare attenzione al tema occupazione ed intende sostenere diverse iniziative quali:

- l'adesione al servizio civile universale, per l'attivazione di progetti specifici;
- il servizio "Informa Lavoro" presso i nostri uffici comunali, servizio pubblico gratuito di accompagnamento alla ricerca del lavoro mediante colloqui informativi ed attitudinali on-line atti all'eventuale inserimento del mercato del lavoro sul territorio;
- in collaborazione con il "Patto zona Ovest" si partecipa a tavoli per l'individuazione di strategie di inserimento delle fasce deboli nel mondo del lavoro;
- l'adesione al progetto regionale "Garanzia Giovani (Youth Guarantee)", Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile – dai 16 ai 29 anni;
- massima disponibilità di confronto con gli operatori economici.

MISSIONE 15 – PROGRAMMA 01 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Rientra in tale programma il funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

A tal proposito L'amministrazione ha destinato risorse al programma 03 della medesima missione "Sostegno all'occupazione".

MISSIONE 15 – PROGRAMMA 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

MISSIONE 15 - 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro che comprendono:

- le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali;

- le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati;
- le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo;
- le spese a favore dei lavoratori socialmente utili;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Sono escluse le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

A tal proposito l'amministrazione pone particolare attenzione al tema occupazione mediante il sostegno a:

- al progetto "pratico" in collaborazione con il "Patto zona Ovest" per inserimento al lavoro over 30;
- il servizio "Informa Lavoro" presso i nostri uffici comunali;
- Assistenza al progetto "Garanzia Giovani (Youth Guarantee)", Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile – dai 16 ai 29 anni – attraverso la Regione Piemonte;
- l'adesione al servizio civile universale, per l'attivazione di progetti specifici;
- massima disponibilità di confronto con gli operatori economici.

MISSIONE 16- AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 18 – RELAZIONE CON LE ALTRE AUTONOMICHE TERRITORIALI E LOCALI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
20		Fondi e accantonamenti	589.913,00	588.713,00	588.163,00	24.000,00
	1	Fondo di riserva	18.292,07	17.992,07	17.992,07	24.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	529.277,93	528.377,93	527.827,93	0,00
	3	Altri fondi	42.343,00	42.343,00	42.343,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
50		Debito pubblico	38.183,00	39.707,00	41.292,00	38.183,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	38.183,00	39.707,00	41.292,00	38.183,00

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Cassa
99		Servizi per conto terzi	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.737.649,67
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.737.649,67

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi; partite di giro; anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Impegni pluriennali

A bilancio sono previsti impegni pluriennali legati a servizi appaltati essi stessi per una pluralità di esercizi quali servizi mensa, servizio gestione pubblica illuminazione, servizio trasporto scolastico, alcuni fitti passivi, i mutui e la spesa di personale, canoni manutentivi a vario titolo, fornitura carburante, convenzioni a vario titolo. Ad oggi il quadro complessivo da bilancio è il seguente:

	Previsioni 2024	Impegni 2024	Previsioni 2025	Impegni 2025	Previsioni 2026	Impegni 2026
1 - Spese correnti	5.758.169,00	508.158,58	5.673.706,00	86.462,39	5.629.121,00	0,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.296.727,00	2.766,54	1.246.412,00	0,00	1.298.612,00	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	108.440,00	202,37	105.092,00	0,00	105.092,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	2.614.465,00	465.621,67	2.566.175,00	79.317,39	2.569.516,00	0,00
104 - Trasferimenti correnti	1.063.004,00	4.270,00	1.083.218,00	0,00	985.227,00	0,00
107 - Interessi passivi	44.620,00	0,00	43.096,00	0,00	41.511,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
110 - Altre spese correnti	628.413,00	35.298,00	627.213,00	7.145,00	626.663,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	239.850,00	5.000,00	996.332,00	0,00	1.062.000,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	239.850,00	5.000,00	996.332,00	0,00	1.062.000,00	0,00
4 - Rimborso Prestiti	38.183,00	0,00	39.707,00	0,00	41.292,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	38.183,00	0,00	39.707,00	0,00	41.292,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.386.165,00	0,00	2.386.165,00	0,00	2.386.165,00	0,00
701 - Uscite per partite di giro	2.134.165,00	0,00	2.134.165,00	0,00	2.134.165,00	0,00
702 - Uscite per conto terzi	252.000,00	0,00	252.000,00	0,00	252.000,00	0,00
Totale generale delle spese	8.422.367,00	513.158,58	9.095.910,00	86.462,39	9.118.578,00	0,00

Parte seconda

Opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) gli enti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia i cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 36/2023 (€ 150.000).

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Con l'allegato I.5 al D.Lgs 36/2023 sono definiti:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

In sede di prima applicazione del nuovo codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento

Con riferimento al triennio 2024-2025-2026:

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 31.07.2023 sono stati approvati il programma dei lavori pubblici triennio 2024-2026 e l'elenco della prima annualità 2024 ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. 36/2023 poi modificati con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 31.10.2023 ad oggetto: "MODIFICA DEL

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE 2024. AGGIORNAMENTO DUP 2024-2026”;

Si riportano di seguito le schede relative al programma opere pubbliche allegate al presente Documento Unico di Programmazione, redatte in conformità a quelle di cui all'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buttigliera Alta - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	70,000.00	0.00	0.00	70,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	925,261.95	1,000,000.00	1,925,261.95
totale	130,000.00	925,261.95	1,000,000.00	2,055,261.95

Il referente del programma

BOGETTO RICCARDO



Riccardo Bogetto

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buttigliera Alta - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 151 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
BOGETTO RICCARDO



Riccardo Bogetto

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buttigliera Alta - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Letto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C, collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L036142001720230007		E84J2201020005	2024	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045	ITC11	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Dirzionali e amministrative	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE - LOTTO 2	1	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L0361420017202100014	60	E87B1601030007	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ZONA RN14 (Iniz. La Torre) Realizzazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria	1	0,00	453.000,00	0,00	0,00	453.000,00	0,00		0,00		
L0361420017202100025	71	E87B16030050007	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		04 - Riabilitazione	05.12 - Spazi, spettacoli e tempo libero	ZONA RN15 (ex area Telsid) Ampliamento bracciatura. Realizzazione opere di urbanizzazione a scopi:	1	0,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L0361420017202100026	72	E87E16030030007	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ZONA RN15 (ex area Telsid) Nuova piazza. Realizzazione opere di urbanizzazione a scopi:	1	0,00	107.261,95	0,00	0,00	107.261,95	0,00		0,00		
L0361420017202100016	74	E88E17000190007	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ZONA RN4 (ex Coni Cami) Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	2	0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L0361420017202100015	75	E87B17001140007	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ZONA RN6 (ex Rivoli) Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	1	0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L0361420017202100012	58	E88E16030270007	2026	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ZONA RN2 (ex Casone Toloa) Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L0361420017202100013	59		2026	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ZONA RN2 (ex Casone Toloa) Realizzazione opere di urbanizzazione secondaria	3	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
														130.000,00	925.261,95	1.000.000,00	0,00	2.055.261,95	0,00		0,00			

Note:
 (1) Numero Intervento "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberazione indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)
 (4) Ripetibile come è cognome del RUP
 (5) Indica se letto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato I.1 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) In base all'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riabilitazione, equalizzazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, nel indicare le spese eventualmente già sostenute e con compimento di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BOGETTO RICCARDO



Riccardo Bogetti

Tabella D.1
 Cb. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (D)=realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cb. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipata o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 8. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buttigliera Alta - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03901620017202300007	E84J22001020006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE - LOTTO 2	BOGETTO RICCARDO	130.000,00	130.000,00	CPA	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

BOGETTO RICCARDO



Riccardo Bogetto

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buttigliera Alta - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BOGETTO RICCARDO




Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma triennale di forniture e servizi

L'art. 37, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Il suddetto articolo stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 31.07.2023, con la quale sono stati approvati il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2025/2026 e l'elenco annuale 2024 ai sensi dell'art. 37, comma 6, del D. Lgs. 36/2023;

Si riportano di seguito le schede contenenti il Programma triennale di forniture e servizi, redatte in conformità a quelle di cui all'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023.

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Buttigliera Alta - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	425,996.53	237,083.33	237,083.34	900,163.20
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	425,996.53	237,083.33	237,083.34	900,163.20

Il referente del programma

BOGETTO RICCARDO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.



Riccardo Bogetto

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buttigliera Alta - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (8) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S03901620017202100001	2024		1		No	ITC11	Servizi	77311000-3	MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	1	BOGETTO RICCARDO	24	No	55.000,00	55.000,00	55.000,00	0,00	165.000,00	0,00				
S03901620017202100002	2024		1		No	ITC11	Servizi	55524000-9	REFEZIONE SCOLASTICA	1	CRISTIANO GABRIELLA	36	No	195.500,00	0,00	0,00	0,00	195.500,00	0,00				
S03901620017202400001	2024		1		No	ITC11	Servizi		RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE COMUNALI	1	CADELANO LISA	36	No	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00				
F03901620017202200001	2024		1		No	ITC11	Forniture	35262000-8	NOLEGGIO RILEVATORI OMOLOGATI DI INFRAZIONI SEMAFORICHE E RISCATTO	1	MASSIMINO MICHELE	12	No	42.163,20	0,00	0,00	0,00	42.163,20	0,00				
S03901620017202400003	2024		1		No	ITC11	Servizi		TRASPORTO SCOLASTICO		CRISTIANO GABRIELLA	72	No	33.333,33	33.333,33	33.333,34	100.000,00	200.000,00	0,00				
S03901620017202400002	2025		1			ITC11	Servizi		PULIZIA UFFICI E PALESTRE		CRISTIANO GABRIELLA			0,00	48.750,00	48.750,00	97.500,00	195.000,00	0,00				
													425.996,53 (13)	237.083,33 (13)	237.083,34 (13)	197.500,00 (13)	1.097.663,20 (13)	0,00 (13)					

- Note:**
 (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BOGETTO RICCARDO



Riccardo Bogatti

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buttigliera Alta - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
BOGETTO RICCARDO



Handwritten signature of Riccardo Bogetto in blue ink.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale

Le modifiche normative apportate ai principi contabili della Programmazione (Principio allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) e principi contabili finanziari applicati (Principio allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) con il Decreto del M.E.F. 25.07.2023 prevedono che nella parte seconda del D.U.P. – sezione Operativa – **siano rappresentate le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e delle capacità assunzionali dell’ente a normativa vigente.**

Il Decreto del M.E.F. testualmente recita “...La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 1131.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell’ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella presente nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce (2024/2025/2026).

Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell’ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell’ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Il razionale impiego delle risorse umane è un obiettivo di questa Amministrazione, per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili.

L’art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall’ art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) dispone che le pubbliche amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall’art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

Con riferimento alla succitata normativa, di seguito vengono riportati i calcoli degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate (al netto del FCDE dell’ultima delle tre annualità considerate) e dell’anno 2022 per la spesa di personale

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI
--	----------------

SPESA DI PERSONALERENDICONTOANNO2022(al netto dell'IRAP e della quota della spesa di segreteriacomunalea carico dei comuniconvenzionati)		€ 1.110.595,80
ENTRATECORRENTIRENDICONTOANNO 2020 (detratto rimborso spesa convenzione di segreteria comunale)	€4.579.819,19	
ENTRATECORRENTIRENDICONTOANNO 2021 (detratto rimborso spesa convenzione di segreteria comunale)	€4.382.773,86	€4.667.938,90
ENTRATECORRENTIRENDICONTOANNO 2022 (detratto rimborso spesa convenzione di segreteria comunale)	€5.041.223,66	
FCDE ANNO 2022 (previsione assestata)		€142.000,00
MEDIADELLEENTRATEALNETTODELFCDE		€ 4.525.938,90
RAPPORTOSPESAPERSONALE/ENTRATECORRENTI		24,5384%

Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO2022	€1.110.595,80	
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI=26,90%)	€1.217.477,56	Art. 4, comma 2
INCREMENTO MASSIMO TEORICO	€106.881,76	

Il Decreto ministeriale e la Circolare applicativa chiariscono che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia stabilito per la propria fascia demografica possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;
- nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 2 (contenuta nell'art. 5), che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale.

Tabella2

Fascedemografiche	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
c) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
d) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
e) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
f) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%
g) comuni da 250.000 a 1.499.999 ab.	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
h) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

Rispetto a tali percentuali massime di incremento occorre evidenziare che:

- i valori riportati in tabella hanno come base la spesa di personale sostenuta nel 2018 (art. 5, comma 1);
- i valori sono incrementali, nel senso che ciascun valore percentuale assorbe quello individuato per le annualità precedenti;
- l'utilizzo di eventuali resti assunzionali consente il superamento delle percentuali massime di crescita (art. 5, comma 2);
- la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (art. 7, comma 1).

INCREMENTO ANNUALE MASSIMO RISPETTO ALLA SPESA DI PERSONALE ANNUALE 2018	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	€ 1.084.740,00	Art. 5, comma 1
% MASSIMO DI INCREMENTO PER L'ANNO 2023	25,00%	
% MASSIMO DI INCREMENTO PER L'ANNO 2024	26,00%	
INCREMENTO ANNUALE 2024 CALMIERATO RISPETTO ALLA SPESA 2018	282.032,40€	
STORNO DELLA SPESA DI PERSONALE PER LE ASSUNZIONI PROGRAMMATE/EFFETTUATE NEL 2020	-62.317,39€	

STORNO DELLA SPESA DI PERSONALE PER LE ASSUNZIONI PROGRAMMATE/EFFETTUATE NEL 2021	-58.780,00€	
STORNO DELLA SPESA DI PERSONALE PER LE PROGRESSIONI EFFETTUATE/PROGRAMMATE NEL 2022 (€ 1.834,95 da B3 a C1 ed €2.567,46 da C1 a D1)	-4.597,59€	
VALORE INCREMENTALE SPESA PERSONALE 2024 RISPETTO ALLA SPESA DI PERSONALE 2018	156.337,42€	

Incremento effettivo

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo Ente si verifica che l'incremento calmierato risulta al di sopra dell'incremento teorico, pertanto il Comune può procedere ad assunzioni entro la misura dell'incremento sotto calcolato:

SPESA MASSIMA DI PERSONALE	€ 1.217.477,56
CAPACITA' ASSUNZIONALE TEORICA	€ 106.881,76
STORNO DELLA SPESA DI PERSONALE PER PROGRESSIONI PROGRAMMATE/EFFETTUATE NELL'ANNO 2022	- € 4.597,97
CAPACITA' ASSUNZIONALE EFFETTIVA	102.283,79€

Riassumendo il Comune di Buttigliera Alta evidenzia un rapporto percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti pari al 24,5384% e si colloca pertanto entro la soglia più bassa. Si precisa infatti che con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,90% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,90%; L'Ente dispone pertanto di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17.03.2020 di € 102.283,79. Tale importo rispetta l'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore superiore alla "soglia" di Tabella 1;

Tanto considerato, la capacità assunzionale aggiuntiva del Comune di Buttigliera Alta calcolata con i dati dell'ultimo rendiconto approvato (anno 2022) ammonta ad € 102.283,79;

Un altro parametro da considerare nella quantificazione delle spese di personale è il CONTENIMENTO DELLA stessa ai limiti imposti dall'art. 1, COMMA 557-QUATER, DELLA L. 296/2006.

A tal proposito si evidenzia che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 979.619,12. Tale importo risulta rispettato.

La dotazione organica in servizio del Comune di Buttigliera Alta nel mese di ottobre 2023 è così composta:

DIPENDENTI	AREA DI INQUADRAMENTO
ALICE GILBERTO	Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex D5
ASCHIERI RITA	Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex D3
AUGERI MARILISA 50%	Area Istruttori /ex C2
BACCIU MARTA	Fascia B incarichi fino 65.000 ab.

BASTRENTA SANDRA	Area Istruttori /ex C5
BOGETTO Riccardo	Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex D2
BONAVERO MARZIA	Area Istruttori /ex C1
BOSTICCO MIRELLA	Area Istruttori /ex C5
BUGNONE MARCO	Area Istruttori /ex C4
CADELANO LISA	Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex D1
CAMPAGNA MARIA TERESA	Area Istruttori /ex C4
CANDELO DANIELE	Area Istruttori /ex C5
CRISTIANO GABRIELLA	E.Q. ex D5
FERRERO Nadia 91,66%	Area Istruttori /ex C1
GRANGETTO DANIELE	Area Istruttori /ex C4
LA SPINA DAVIDE	Area Istruttori /ex C1
MAGGIORA ROBERTA	Area Istruttori /ex C4
MARCOLI FELICE	Area Istruttori /ex C6
MASSIMINO MICHELE LUIGI	Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex D4
PANTUOSCO TIZIANA	Area Istruttori /ex C4
PERCELSI GIULIA	Area Istruttori /ex C1
PICCO ENRICA	Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex D4
QUIRICO MARINELLA	Area Istruttori /ex C4
SUPPO BIANCA	Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex D3
TAPPERO PIER LUIGI	Area Operatori Esperti /ex B4
TISCI CLAUDIO	Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex D1

Per una spesa complessiva attualmente quantificata in € 1.279,525,00.

Tanto premesso e considerato il fabbisogno di personale dell'Ente, in relazione alle recenti cessazioni di servizio e ai previsti pensionamenti, si riconosce la necessità di programmare nel prossimo PIAO 2024-2026 nuove assunzioni e sostituzioni che incideranno sulla spesa di personale nella misura di € 80.978,98.

In particolare, in continuità con il PIAO 2023-2025 verranno programmate le seguenti nuove assunzioni:

- n. 1 Funzionario contabile (prevista assunzione da gennaio 2024)
- n. 1 Istruttore tecnico (prevista assunzione da luglio 2024)
- n. 1 Istruttore amministrativo (prevista assunzione da luglio 2024)
- n. 1 Istruttore tempo determinato part time (previsto per l'anno 2024 nella misura di 12 h/settimana)

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Eliminazione vincoli

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);

- Limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010); limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende(commo 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164,art.20 comma 4 lett.a), dispone che: "Lo Stato e gli altri enti

pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”

Di seguito si riporta il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in corso di approvazione unitamente al bilancio e al presente DUP e si da atto che non sono state inserite opere finanziate con i proventi da alienazioni in attesa di maggiori certezze sulle tempistiche di attivazione e realizzazione del presente piano.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
(Art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

	Descrizione ed indirizzo immobile	Fg.	P.IIa	Sub.	Cat.	Mq.	R.D.	R.A.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto
1	Terreno edificabile di via della Praia snc	2	232			1.566				€ 60.263,38	Alienazione
2	Area ex bocciofila di Corso Superga snc	7	12, 18, 46			6.900				€ 165.600,00	Alienazione
3	Ex edificio scolastico dismesso - via Capoluogo 33	4	127			2.000				Perizia da effettuare	Alienazione
4	Area impianti gestori telefonia	5	410			123	0,04	0,02		€ 187.300,00	Valorizzazione (già oggetto di locazione ultranovennale rep. N. 14127 rac. 12632 del 31/3/2022 notaio G. Brotto)
5	Locale commerciale, P.zza Donatori di Sangue 1	8	87	107	C1 classe II	149			3055 €	13.990 € annui	Valorizzazione attraverso locazione 6+6 uso commerciale